

COMUNE DI CAMPAGNANO DI ROMA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE, DELLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI NONCHE' LA ESECUZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA MEDIANTE IL RICORSO AL FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI (F.T.T.)

INDICE

PARTE I: OBIETTIVI, LIMITI E MODALITA' DEI SERVIZI RICHIESTI

ART. 1 DEFINIZIONI	5
ART. 2 OGGETTO	11
ART. 3 FORMA DELL'APPALTO	12
ART. 4 DURATA DELL'APPALTO	12
ART. 5 IMPORTO DELL'APPALTO	13
5.01 Gestione del servizio di Illuminazione	13
5.02 Corrispettivo annuale a base d'asta	14
5.03 Adeguamento e mantenimento degli Impianti a norma	14
ART.6 IL SISTEMA DI INVESTIMENTO RELATIVO AGLI INTERVENTI PROPOSTI MEDIANTE FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI	15
ART. 7 SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	15
ART.7.01 OGGETTO DEL SERVIZIO	15
ART.7.02 OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI	19
ART.7.03 CONSISTENZA E UBICAZIONE DEGLI IMPIANTI	19
ART.7.04 PRESTAZIONI A CARICO DELL'APPALTATORE	19
7.04.1 Oneri ed obblighi del Concessionario	19
7.04.2 Prestazioni di carattere	21
7.04.3 Piano regolatore dell'illuminazione comunale(pric)	21
7.04.4 Esercizio	22
7.04.5 Manutenzione ordinaria	22
7.04.6 Manutenzione straordinaria	23
ART.7.05 DANNI CAUSATI DA TERZI E/O DI FORZA MAGGIORE	23
ART.7.06 FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	23
ART.7.07 MATERIALE ELETTRICO VARIO	24
ART.7.08 MODIFICHE AGLI IMPIANTI	24
ART.7.09 CONSEGNA DEGLI IMPIANTI PER LA GESTIONE	24
ART.7.10 RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI E COLLAUDO FINALE	25
ART.7.11 PRONTO IN INTERVENTO	26
ART.7.12 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA	26

ART.7.13 ANALISI ENERGETICHE	27
ART.7.14 MATERIALI DI RISULTA	27
ART.7.15 MODALITA' DI CONTABILIZZAZIONE DEI SERVIZI	27
ART.7.16 REVISIONE PREZZI	27
ART. 8 MANUTENZIONE STRAORDINARIA	27
ART. 9 NORME DI SICUREZZA	29
ART. 10 PRESTAZIONI ACCESSORIE	29
ART.10.01 MANUTENZIONE PROGRAMMATA	30
ART.10.02 CALL CENTER	30
PARTE II: CONDIZIONI GENERALI DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE OFFERTA	
ART. 11 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO OFFERTA	30
ART. 12 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	32
PARTE III: CONDIZIONI GENERALI PER L'APPALTO	
ART. 13 DOCUMENTI CONTRATTUALI	32
ART. 14 DISCORDANZE NEGLI ATTI CONTRATTUALI	32
ART. 15 DEROGHE – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	33
ART. 16 SOPRALLUOGO	33
ART. 17 LINGUA UFFICIALE	33
ART. 18 DOMICILIO DEI CONTRAENTI	33
ART. 19 VARIAZIONE NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI	33
ART.19.01 RIDUZIONE DELLE PRESTAZIONI	33
ART.19.02 ESTENSIONE DELLE PRESTAZIONI	34
ART. 20 PIANO DELLA QUALITA'	34
ART. 21 RAPPRESENTANZA DELL'AMMINISTRAZIONE	35
ART. 22 RAPPRESENTANTE TECNICO DELL'APPALTATORE	35
ART. 23 PERSONALE ADDETTO	36
ART. 24 ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL' APPALTATORE	36
ART. 25 ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	37
ART. 26 SOSPENSIONE DEI SERVIZI	37
ART. 27 SPOSTAMENTO DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE	37
ART. 28 DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RITARDARE I SERVIZI	38
ART. 29 CONTESTAZIONI	38
ART. 30 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	38

ART. 31 DISPOSIZIONI PER LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	39
ART. 32 OSSERVANZA DELLE LEGGI, DEI REGOLAMENTI E DEI CAPITOLATI	39
ART. 33 OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI	40
ART. 34 DISPOSIZIONI ANTIMAFIA	40
ART. 35 CONTROLLI DA PARTE DELLA AMMINISTRAZIONE	40
ART. 36 FORZA MAGGIORE	40
ART. 37 RISERVATEZZA	41
ART. 38 COMUNICAZIONE ALL' APPALTATORE	41
ART. 39 COMUNICAZIONE DELL' APPALTATORE	41
ART. 40 COLLAUDI	41
ART. 41 APPALTI DI LAVORI	42
PARTE IV: CONDIZIONI ECONOMICHE - GARANZIE – CONTROVERSIE	
ART. 42 PREZZO DELL' APPALTO	42
ART. 43 CONGUAGLIO SERVIZI E ADEGUAMENTO DEI PREZZI	42
ART. 44 LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO	42
ART. 45 MODALITA' DI PAGAMENTO	42
ART. 46 PENALI	43
ART. 47 DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO	44
ART. 48 GARANZIE ASSICURATIVE	44
ART. 49 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	45
ART. 50 CONTESTAZIONI IN CONTRADDITTORIO	45
ART. 51 CONTROVERSIE	45
ART. 52 ESSENZIALITÀ DELLE CLAUSOLE	46
ART. 53 DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE SPECIFICA AI SENSI DELL'ART. 1341 E 1342 DEL CODICE CIVILE	46
ART. 54 ALLEGATI DEL CAPITOLATO	46

PARTE I: OBIETTIVI, LIMITI E MODALITÀ DEI SERVIZI RICHIESTI

ART. 1 DEFINIZIONI

Ai fini del presente Capitolato, ove non meglio precisato, si devono considerare le definizioni sotto riportate.

Amministrazione: La Stazione Appaltante ovvero il Committente indicato nel bando di gara che intende affidare il servizio oggetto dell'appalto.

Appaltatore: La Ditta Aggiudicataria dell'appalto, con la quale l'Amministrazione stipula il Contratto.

CSA: Capitolato Speciale d'Appalto, l'insieme delle condizioni generali che regolano il Contratto stipulato tra l'Amministrazione e l'Appaltatore.

Offerente: Ciascuno dei soggetti ammessi a partecipare alla Gara ed invitati a produrre offerta, siano essi singoli o raggruppati.

Adeguamento normativo di un impianto: Interventi volti al ripristino delle condizioni di sicurezza di esercizio dell'impianto stesso, nel prioritario rispetto di tutte le normative/leggi vigenti. Ai sensi del presente C.S.A si divide in:

- messa in sicurezza degli impianti: interventi che riguardano la protezione contro contatti diretti ed indiretti e le sovracorrenti (CEI. 64-8) ed il rispetto delle distanze di sicurezza (CEI. 64-7), nonché la verifica della stabilità dei sostegni, con particolare riferimento alla base del medesimo, e di qualsiasi altro componente d'impianto che possa in qualsiasi modo provocare pericolo immediato e/o futuro per la circolazione dei veicoli e delle persone sul territorio comunale;
- e adeguamento degli impianti sull'inquinamento luminoso: interventi mirati al completo rispetto delle normative regionali e/o nazionali sul tema;
- e adeguamento normativo di un impianto: interventi mirati al rispetto di tutte le normative/leggi riguardanti gli impianti di pubblica illuminazione.

Alimentatore: Dispositivo usato con le lampade a scarica per stabilizzare la corrente nel tubo di scarica ovvero per adeguare l'alimentazione di lampade a scarica alle caratteristiche della rete elettrica.

Apparecchiatura di comando: Complesso dei dispositivi atti all'inserzione e alla disinserzione dei circuiti di alimentazione.

Apparecchiatura di telecontrollo: Complesso dei dispositivi che permettono di raccogliere informazioni ed inviare comandi a distanza per l'esercizio degli impianti, anche con funzioni diagnostiche.

Apparecchiatura di protezione: Complesso dei dispositivi atti alla rilevazione delle grandezze elettriche in gioco e/o all'intervento in caso di funzionamento anomalo.

Apparecchiatura di regolazione della tensione: Complesso dei dispositivi destinati a fornire un valore prefissato di tensione indipendente dalle variazioni di rete per gli impianti in derivazione, che può avere anche funzione di regolazione del flusso emesso dalle sorgenti luminose dell'impianto.

Apparecchio di illuminazione: Apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce emessa da una o più sorgenti luminose e che comprende tutti i componenti necessari al sostegno, al fissaggio ed alla protezione delle sorgenti luminose (ma non le sorgenti luminose stesse) e, se necessario, i circuiti ausiliari e i loro collegamenti al circuito di alimentazione.

Ausiliario elettrico: Apparecchiatura inserita fra la linea di alimentazione e le sorgenti luminose al fine di consentire il corretto funzionamento.

Aree esterne: E' qualsiasi area pubblica (strade, parchi, giardini) posta all'aperto o comunque esposta all'azione degli agenti atmosferici. Ai fini della norma CEI 64-7 "impianti elettrici d'illuminazione pubblica" le gallerie stradali o pedonali, i portici ed i sottopassi si considerano aree esterne. Nell'appalto rientra altresì la illuminazione delle facciate di edifici ed immobili pubblici (scuole, municipio, piazze, rotonde e canalizzazioni stradali, ecc.) e quelle di edifici ad uso pubblico (chiese, ecc.)

Assistenza tecnico – amministrativa: Attività volta ad ottenere la documentazione richiesta dalle vigenti norme in materia di sicurezza, uso razionale dell'energia, salvaguardia ambientale, ecc., al fine di mettere l'impianto nella condizione di essere esercito conformemente alle leggi vigenti (in particolare trattasi delle autorizzazioni, dei verbali di collaudo e di controllo rilasciati dagli Enti preposti).

Braccio: Parte del sostegno al quale è fissato direttamente l'apparecchio di illuminazione; può essere fissato direttamente al palo o ad una parte verticale.

Centro luminosa: Complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dalla lampada in questo installata, dagli eventuali apparati ausiliari elettrici, anche se non incorporati, e da un eventuale braccio di caratteristiche e lunghezza variabili atto sostenere e far sporgere l'apparecchio illuminante dal sostegno.

Convenzionale: Aggettivo che posto a fianco di un sostantivo ne indica la sua prerogativa di termine ai soli fini della aggiudicazione del presente appalto e cioè quantità:

a) Stimata in base alla realtà aziendale della Amministrazione Comunale, intesa come dato storico ed oggettivo;

b) Desunta da Norme, o Leggi, o disposizioni vigenti sia a livello Nazionale che Regionale.

Controllo: Attività di controllo della funzionalità di un impianto o parte di esso successivamente ad un intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria;

Diagnosi: Individuazione del guasto o dell'anomalia;

Economie gestionali: Riduzione dei costi attinenti alla gestione del servizio di pubblica illuminazione, ad esclusione delle riduzioni dei consumi energetici, derivanti da qualsiasi intervento inerente al know-how gestionale dell'Appaltatore.

Esecuzione: Svolgimento di un'attività.

Esercizio annuale: Ciascun periodo annuale di applicazione del contratto.

Esercizio di un impianto: L'insieme delle operazioni di conduzione dell'impianto e del controllo di tutti i suoi parametri funzionali nei termini previsti dalle vigenti leggi, dai regolamenti sanitari, dai regolamenti regionali e comunali, nonché dalle specifiche del presente capitolato speciale di appalto.

Impianto di gruppo a: Impianto alimentato a bassissima tensione di sicurezza e rispondente alle prescrizioni di cui al punto 411.1 della Norma CEI 64-8.

Impianto di gruppo b: Impianto in derivazione con tensione nominale non superiore a 10,00V corrente alternata, e a 1500V corrente continua.

Impianto di pubblica illuminazione: Complesso formato dalle linee di alimentazione, dai sostegni e dalle apparecchiature destinato a realizzare l'illuminazione di aree esterne ad uso pubblico. Si considera che l'impianto ha inizio dal punto di consegna dell'energia, in quanto presente.

Impianto promiscuo: Impianto (di gruppo B - CEI 64-7) nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione utilizzata anche per altri servizi di distribuzione diversi dalla illuminazione pubblica.

Impianto in derivazione: Ove i centri luminosi sono derivati dalla linea di alimentazione e risultano in parallelo tra loro.

Impianto in serie: Impianto i cui centri luminosi sono connessi in serie tra loro attraverso la linea di alimentazione

Impianto indipendente: Impianto nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione adibita soltanto all'impianto medesimo.

Inquinamento luminoso: Ogni forma di irradiazione di luce artificiale al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata e in particolar modo verso la volta celeste.

Interdistanza: Distanza tra due successivi centri luminosi di un impianto, misurata parallelamente all'asse longitudinale della strada lampada sorgente artificiale avente lo scopo di produrre luce mediante energia elettrica.

Linea di alimentazione: Complesso delle condutture elettriche destinato all'alimentazione dei centri luminosi a partire dai morsetti di uscita dell'apparecchiatura di comando fino ai morsetti d'ingresso dei centri luminosi.

Manutenzione ordinaria: Esecuzione delle operazioni atte a garantire il corretto funzionamento di un impianto o di un suo componente e a mantenere lo stesso in condizioni di efficienza, fatta salva la normale usura e decadimento conseguenti al suo utilizzo e invecchiamento. Tali attività dovranno poter essere effettuate in loco con l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso corrente o con strumenti ed attrezzature di corredo degli apparecchi, secondo le specifiche previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti stessi. Sono compresi i soli ricambi specifici per i quali sia prevista la sostituzione periodica, quali sorgenti luminose, accenditori, reattori, condensatori, fusibili etc.

Manutenzione programmata-preventiva: Esecuzione di operazioni di manutenzione volte a mantenere un adeguato livello di funzionalità e il rispetto delle condizioni di funzionamento progettuali, garantendo al contempo la massima continuità di funzionamento di un apparecchio o di un impianto, limitando il verificarsi di situazioni di guasto, nonché l'insieme degli interventi per la sostituzione delle sorgenti luminose e degli ausiliari elettrici in base alla loro durata di vita, compresa la pulizia degli apparecchi di illuminazione con esame a vista del loro stato di conservazione generale nonché gli interventi atti a contenere i fenomeni di corrosione e/o ossidazione alla base dei pali di sostegno.

Manutenzione straordinaria: Tutti gli interventi non compresi nella manutenzione ordinaria e programmata-preventiva, compresi gli interventi atti a ricondurre, a seguito di guasto, il funzionamento di un impianto a quello previsto dai progetti e/o dalla normativa vigente, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti dell'impianto stesso. Sono ricompresi nella manutenzione straordinaria tutti gli interventi iniziali mirati ad

una efficienza energetica e ad un contenimento dell'inquinamento luminoso (disciplinati e realizzati in regime di FTT attraverso uno specifico piano di ammortamento del capitale investito dall'Appaltatore).

Manutenzione predittiva: Manutenzione su condizione eseguita in seguito ad una previsione derivata dall'analisi e dalla successiva valutazione dei parametri significativi afferenti il degrado dell'entità". (UNI 13306).

Manutenzione di opportunità: Insieme delle operazioni di manutenzione condotte in forma sequenziale o parallela su più componenti in corrispondenza di una opportunità di intervento tale da realizzare sinergie e sincronie nell'impiego di risorse economiche, tecniche ed organizzative" (UNI 10604).

Opere accessorie connesse: Opere complementari necessarie per il completo ripristino funzionale di un impianto o parte di esso.

Organico minimo: Si intende l'organico minimo garantito dall'appaltatore presente, nei giorni, orari e modalità previsti dal presente capitolato speciale di appalto, per l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto e previste dal presente capitolato.

Prestazione di un fornitore: L'insieme di attività che un fornitore esegue sotto la sua responsabilità per raggiungere una finalità indicata dal Committente.

Pulizia: Azione meccanica o manuale di rimozione di sostanze depositate, fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'impianto durante il loro funzionamento ed il loro smaltimento nei modi conformi alla legge.

Punto di consegna: E' il punto ove avviene la fornitura di energia elettrica da parte dell'Ente Distributore. E' normalmente posto all'interno di un quadro ove possono essere alloggiare anche le apparecchiature di comando e controllo dell'impianto di pubblica illuminazione e può o meno essere dotato di gruppo di misura dell'energia attiva e reattiva punto luce grandezza convenzionale riferita ad una lampada e agli accessori dedicati all'esclusivo funzionamento dell'apparecchiatura che li ospita. Nel caso di apparecchi con più sorgenti luminose si considera un punto luce ogni lampada.

Ricambi e/o ripristini: Parti di apparecchiature o impianti.

Riparazione: Ripristino dello stato precedente all'intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria.

Risparmio energetico: Minor consumo di energia elettrica per l'erogazione del servizio di pubblica illuminazione, a parità di flusso luminoso emesso.

Servizio di reperibilità e pronto intervento: Si intende la attività di pronto intervento, a necessità, nei giorni ed orari previsti dal presente Capitolato Speciale di Appalto di un opportuno numero di addetti alle dipendenze dell'Appaltatore avente la finalità di garantire l'immediata e tempestiva presenza di personale sugli impianti oggetto del presente appalto.

Sostegno: Palo o braccio di altezza variabile e di materiale meccanicamente idoneo a sorreggere uno o più centri luminosi, fune portante atta a reggere in sospensione uno o più apparecchi di illuminazione nonché, eventualmente, linee aeree di bassa tensione in conduttori nudi o incavo isolato.

Tensione di riferimento per la classificazione dei gruppi di impianto: La classificazione degli impianti deve essere effettuata con riferimento alla tensione nominale del sistema elettrico di alimentazione.

Pertanto un impianto di illuminazione pubblica che comprende sistemi elettrici diversi può essere costituito da impianti di gruppo diverso. Agli effetti della norma CEI 64-7 "impianti elettrici d'illuminazione pubblica", la tensione fornita da eventuali ausiliari elettrici, incorporati negli apparecchi di illuminazione o presenti nei singoli centri luminosi, non è rilevante ai fini della classificazione del gruppo di impianto.

Verifica: Attività finalizzata al periodico riscontro della funzionalità di apparecchiature e impianti o all'individuazione di anomalie occulte. Ed in aggiunta o in alternativa

Adeguamento normativo: Interventi atti a mettere a norma l'Impianto, rendendolo perfettamente conforme alle prescrizioni normative vigenti. In particolare, gli interventi riguardano la protezione contro contatti diretti ed indiretti e le sovracorrenti (C.E.I. 64-8) ed il rispetto delle distanze di sicurezza (C.E.I. 64-7), la stabilità dei sostegni e di qualsiasi altro componente d'impianto che possa in qualsiasi modo provocare pericolo per la circolazione dei veicoli e delle persone sul territorio comunale, nonché l'adeguamento alle norme riguardanti l'Inquinamento luminoso.

Alimentatore: Dispositivo usato con le Lampade a scarica per stabilizzare la corrente nel tubo di scarica, ovvero per adeguare l'alimentazione della Lampada a scarica alle caratteristiche della rete elettrica.

Amministrazione concedente: COMUNE DI CAMPAGNANO DI ROMA

Apparecchiatura di regolazione della tensione: Complesso di dispositivi destinati a fornire un valore di tensione prefissato indipendente dalle variazioni di rete per gli impianti in derivazione o singoli Punti luce e che ha anche funzione di regolazione del Flusso luminoso emesso dalle Lampade dell'Impianto.

Apparecchiatura di telecontrollo: Complesso di dispositivi che permettono di raccogliere informazioni ed inviare comandi a distanza per l'esercizio dei Singoli impianti, anche con funzioni diagnostiche.

Apparecchio di illuminazione: Apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce emessa da una o più Lampade e che comprende tutti i componenti necessari al sostegno, fissaggio e alla protezione delle

Lampade (ma non le Lampade stesse) e, se necessario, i circuiti ausiliari e i loro collegamenti al circuito di alimentazione.

Audit energetico: Insieme dei servizi di censimento e ricognizione dello stato di conservazione e del grado di efficienza degli Impianti nonché le relative diagnosi energetiche sia in termini tecnici (tipologia e quantità dei punti luce, quadri e loro stato di conservazione) che economici (consumi e costi delle utenze, costi di manutenzione storici).

Braccio: Parte del Sostegno al quale è fissato direttamente l'Apparecchio di illuminazione. Il Braccio può essere fissato ad un palo o ad una parete verticale.

Capitolato: Il presente capitolato ed i suoi allegati.

Centro luminoso: Complesso costituito dall'Apparecchio di illuminazione, dalla Lampada in esso installata, dagli eventuali apparati ausiliari elettrici, anche se non incorporati, e da un eventuale Braccio di caratteristiche e lunghezza variabili atto a sostenere e a far sporgere l'Apparecchio illuminante dal Sostegno.

Codice: il DLgs. 163/06 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i; DPR 554/1999 "Regolamento d'attuazione L109/94 (per quanto ancora in vigore e in attesa dell'approvazione e pubblicazione del regolamento attuativo del DLgs 163/06).

Concessione: La concessione del servizio di illuminazione pubblica degli Impianti di proprietà del Comune di Campagnano di Roma, oggetto del Capitolato.

Concessionario: Soggetto aggiudicatario del servizio di illuminazione pubblica degli Impianti di proprietà del Comune di Campagnano di Roma, oggetto del Capitolato.

Consumo massimo contrattuale: Il prodotto, espresso in kWh annui, tra i Consumi ottimali teorici incrementati di una percentuale variabile tra il 10% e il 15% che tiene conto delle dispersioni e altre perdite ritenute complessivamente accettabili dall'Amministrazione concedente. Il Consumo massimo contrattuale è vincolante per il Concessionario ed è stato determinato come base d'asta in 351.579 kWh annui dall'Amministrazione concedente attraverso l'espletamento dell'audit energetico allegato composta da n° 27 tavole, n° 27 schede tecniche.

Consumo ottimale teorico: Il prodotto, espresso in kWh annui, tra il Consumo teorico di targa dopo gli interventi di efficientamento e le Modalità di conduzione. Il Consumo ottimale teorico è stato determinato come base d'asta in 321.116 kWh dall'Amministrazione concedente attraverso l'espletamento dell'audit energetico allegato.

Consumo teorico di targa: Il prodotto, espresso tra la potenza di targa delle Sorgenti luminose o Lampade indicata dal produttore in Watt e le Ore effettive di esercizio annue. Il Consumo teorico di targa dovrà essere espresso in kWh. Il Consumo teorico di targa è stato determinato in 615.477 kWh dall'Amministrazione concedente, attraverso l'espletamento dell'audit energetico allegato.

Consumo teorico di targa dopo efficientamento: Il Consumo teorico di targa ricalcolato per effetto dell'efficientamento dell'impianto, tale da assicurare comunque l'incremento del flusso luminoso rispetto allo stato attuale. Il Consumo teorico di targa dopo l'efficientamento è stato determinato in 349.903 kWh dall'Amministrazione concedente ed è riportato negli allegati.

Efficienza luminosa: Il rapporto tra il Flusso luminoso emesso e la potenza elettrica assorbita da una Lampada. Ogni tipo di Lampada ha una Efficienza luminosa specifica ed in presenza di maggiore efficienza si mantiene il livello di Flusso Luminoso a fronte di un minore consumo di energia elettrica. L'unità di misura è il lumen per Watt (lm/W).

Esercizio dell'Impianto di illuminazione pubblica: La custodia, la conduzione, il controllo, l'Adeguamento normativo e la Manutenzione dell'Impianto nei termini previsti dalle leggi vigenti, dai regolamenti in vigore, nonché dalle specifiche del Capitolato e del contratto di concessione. L'affidamento in custodia comporta le conseguenze previste dagli articoli del Codice Civile in materia di responsabilità per danni.

Flusso luminoso: Quantità di luce emessa dalla Sorgente luminosa in un secondo; l'unità di misura è il lumen (lm).

Illuminamento: Quantità di luce che arriva alla superficie dell'oggetto osservato (ovvero il rapporto tra la quantità di Flusso luminoso che incide su una superficie e l'area della superficie stessa); l'unità di misura è il lux (lux = lm/mq).

Impianto o Impianti: Complesso formato dalle Linee di alimentazione, dai Sostegni, dai Centri luminosi e da tutte le componenti e le apparecchiature a valle del Punto di consegna dell'energia elettrica da parte della locale società di distribuzione fino a comprendere l'apparecchiatura terminale dell'impianto.

Inquinamento luminoso: Ogni forma di irradiazione di luce artificiale al di fuori delle aree a cui è funzionalmente dedicata ed, in particolare, verso la volta celeste come meglio definito dalle normative nazionali e regionali sul tema e specificatamente la L.R. 23 del 13 aprile 2000 ed il relativo regolamento attuativo n. 8 del 18 aprile 2005.

Intensità luminosa: Quantità di luce emessa in una data direzione dalla Sorgente luminosa; l'unità di misura è la candela ($cd = 1 \text{ lm/sr}$).

Interdistanza: Distanza tra due successivi Centri luminosi di un Impianto, misurata parallelamente all'asse longitudinale della strada; l'unità di misura è il metro lineare.

Lampada o Sorgente luminosa: Apparecchio per l'illuminazione artificiale caratterizzato da una potenza di targa indicata dal produttore in Watt e da un'Efficienza luminosa espressa in lumen per Watt (lm/W).

Lampada a scarica: Lampada nella quale la luce è prodotta, direttamente o indirettamente, da una scarica elettrica attraverso un gas, un vapore di metallo o un'amalgama di diversi gas o vapori.

Lanterna o Lanterna semaforica: complesso tecnicamente assimilabile al Centro luminoso.

LED: (Light Emitting Diodes) sorgente realizzata con l'impiego di semiconduttori che convertono direttamente la corrente elettrica in luce. Un LED è composto da diversi strati di materiale semiconduttore.

Luminanza: Intensità di luce che raggiunge l'occhio dall'oggetto; contrariamente all'Illuminamento, la Luminanza dipende dalla direzione di osservazione e dal tipo di superficie che riflette o emette luce; l'unità di misura è il nit ($\text{nit} = \text{cd/m}^2$).

Manutenzione ordinaria: L'esecuzione delle operazioni atte a garantire il corretto funzionamento di un impianto, o di un suo componente, e a mantenere lo stesso in condizioni di efficienza, fatta salva la normale usura e decadimento conseguenti al suo utilizzo e invecchiamento. Tali attività dovranno poter essere effettuate in loco con l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso corrente o con strumenti ed attrezzature di corredo degli apparecchi, secondo le specifiche previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti stessi. Sono compresi i ricambi specifici per i quali sia prevista la sostituzione periodica, quali Lampade, Alimentatori, accenditori, reattori, condensatori, fusibili, ecc.

Manutenzione programmata-preventiva: L'esecuzione di operazioni di manutenzione, volte a mantenere un adeguato livello di funzionalità e il rispetto delle condizioni di funzionamento di un Impianto, con conseguente abbattimento delle condizioni di guasto. L'insieme degli interventi per la sostituzione delle Lampade e degli ausiliari elettrici in base alla loro durata di vita; la pulizia degli apparecchi di illuminazione con esame a vista del loro stato di conservazione generale.

Manutenzione straordinaria: Tutti gli interventi non compresi nella Manutenzione ordinaria e Manutenzione programmata-preventiva, compresi gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'Impianto a quello previsto dai progetti e/o dalle normative vigenti, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti degli impianti. Con questo termine si intendono quindi anche vere e proprie operazioni di sostituzione e rifacimento e comunque tutte le operazioni di Adeguamento normativo degli Impianti stessi.

Modalità di conduzione: Sono espresse mediante un coefficiente percentuale (da 0% a 100%) sul Consumo teorico di targa per tenere conto di regolazioni della tensione e della potenza impegnata. Queste regolazioni possono prevedere una riduzione costante, laddove, il Flusso luminoso risulta sovradimensionato rispetto alle esigenze di Illuminamento, o articolata per fasce orarie secondo i criteri previsti dalla normativa concernente l'Inquinamento luminoso e nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza stradale.

Ore effettive di esercizio annue: Sono le ore di effettiva accensione dei Singoli Impianti oggetto della concessione e saranno determinate a consuntivo mediante Apparecchiature di telecontrollo che garantiscano l'oggettività dei dati rilevati. In via preventiva sono state determinate in 4.332 ore come dettagliatamente di seguito riportato

Data	Alba	Tramonto	Diff.	Minuti buio			Ore buio	
	(ore . minuti)			al giorno	gg.	Periodo	al giorno	Periodo
01/01/2007	7.40	16.47	14.53	893				
15/01/2007	7.38	17.01	14.37	877	14	12.278	14,6	205
01/02/2007	7.25	17.22	14.03	843	17	14.331	14,1	239
15/02/2007	7.09	17.04	14.05	845	14	11.830	14,1	197
01/03/2007	6.48	17.58	12.50	770	14	10.780	12,8	180
15/03/2007	6.25	18.14	12.11	731	14	10.234	12,2	171

01/04/2007	5.56	18.33	11.23	683	17	11.611	11,4	194
15/04/2007	5.33	18.48	10.45	645	14	9.030	10,8	151
01/05/2007	5.09	19.06	10.03	603	16	9.648	10,1	161
15/05/2007	4.52	19.21	9.31	571	14	7.994	9,5	133
01/06/2007	4.39	19.36	9.03	543	17	9.231	9,1	154
15/06/2007	4.36	19.45	8.51	531	14	7.434	8,9	124
01/07/2007	4.39	19.47	8.52	532	16	8.512	8,9	142
15/07/2007	4.48	19.42	9.06	546	14	7.644	9,1	127
01/08/2007	5.04	19.28	9.36	576	17	9.792	9,6	163
15/08/2007	5.18	19.10	10.08	608	14	8.512	10,1	142
01/09/2007	5.36	18.44	10.52	652	17	11.084	10,9	185
15/09/2007	5.50	18.02	11.48	708	14	9.912	11,8	165
01/10/2007	6.07	17.52	12.15	735	16	11.760	12,3	196
15/10/2007	6.23	17.29	12.54	774	14	10.836	12,9	181
01/11/2007	6.43	17.04	13.39	819	17	13.923	13,7	232
15/11/2007	7.00	16.49	14.11	851	14	11.914	14,2	199
01/12/2007	7.19	16.39	14.40	880	16	14.080	14,7	235
15/12/2007	7.23	16.38	14.45	885	14	12.390	14,8	207
01/01/2008	7.40	16.47	14.53	893	17	15.181	14,9	253
Totale				712,17	365	259.941	11,9	4.332

Piano dell'illuminazione: E' il piano relativo al servizio d'Illuminazione degli spazi pubblici che, recependo le esigenze prestazionali dell'Amministrazione concedente, definisce le caratteristiche dell'Impianto e del suo Esercizio.

Pulizia: Azione meccanica o manuale di rimozione di sostanze depositate, fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'Impianto durante il loro funzionamento ed il loro smaltimento nei modi conformi alla legge.

Punto di consegna: E' il punto ove avviene la fornitura di energia elettrica da parte del distributore locale, normalmente posto all'interno di una cabina dove è alloggiato il Quadro e le eventuali Apparecchiature di comando e controllo del Singolo impianto di pubblica illuminazione e può, essere dotato di gruppo di misura dell'energia attiva e reattiva.

Punto luce: Lampada completa di accessori dedicati all'esclusivo funzionamento dell'apparecchiatura che li ospita. Nel caso di apparecchi con più Lampade, si considera un Punto luce ogni Lampada.

Rendimento ottico: E' il rapporto tra il Flusso luminoso erogato da un Apparecchio di illuminazione ed il flusso erogato dalla Sorgente luminosa in esso contenuta.

Risparmio energetico: Minor consumo di energia elettrica per l'erogazione del servizio di pubblica illuminazione a parità di Illuminamento prodotto o, in prima approssimazione, a parità di Flusso luminoso emesso.

Semaforo a LED: Impianto semaforico che utilizza una delle tecnologie seguenti:

- Lampade a led con attacco standard (E27) in modo da poter sostituire le lampade a filamento senza alcuna modifica;
- Lanterne speciali progettate per lampade a led

Entrambe le soluzioni possono avere l'alimentazione in corrente alternata a 230 V, in bassa tensione ed in corrente continua.

Singolo impianto (o Singolo impianto di illuminazione pubblica o Singolo impianto semaforico): L'unità dell'Impianto a valle del singolo Punto di consegna dell'energia elettrica da parte della locale società di distribuzione. Oltre che per la sua autonomia ed identificazione fisica il Singolo impianto è anche una unità economica-finanziaria con propri valori relativi, tra l'altro, ai Consumi elettrici, alle Modalità di conduzione, all'Adeguamento normativo e alle diverse quote del canone annuale che remunera il servizio.

Sistema informativo gestionale: E' il principale strumento di gestione di tutte le attività svolte dal Concessionario e consiste in un insieme di flussi e data base informativi gestiti in qualità e su opportune piattaforme software e hardware.

Sostegno: Supporto destinato a sostenere uno o più Apparecchi di illuminazione, costituito da uno o più elementi.

Testata: Fune portante atta a reggere in sospensione uno o più Apparecchi di illuminazione e i conduttori di alimentazione elettrica.

Verifica: Attività finalizzata al periodico riscontro della funzionalità di apparecchiature ed impianti, o all'individuazione di anomalie occulte.

ART. 2 OGGETTO DELL'APPALTO

L'Amministrazione Comunale di Campagnano di Roma ha deciso di attivare tutte le procedure necessarie ad introdurre un Servizio di riqualificazione energetica gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di Illuminazione Pubblica, di sua proprietà, con la formula del Finanziamento Tramite Terzi "FTT".

Ciò al fine di gestire in maniera ottimizzata il servizio in oggetto beneficiando degli interventi di riqualificazione finanziati da soggetti privati, tramite procedura "FTT", e con l'intento di un recupero di efficienza nel servizio stesso e nelle relative attività di controllo e coordinamento.

Oggetto dell'appalto sono quindi la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria e la gestione del servizio di illuminamento stradale presso il territorio comunale, la cui remunerazione rimane compresa nei corrispettivi del servizio sopraelencato.

La durata del contratto è di 20 (venti) anni al fine di permettere all'Offerente investimenti per riqualificazioni utili all'Amministrazione; in tal senso gli interventi di migliori al riqualificazione tecnologica proposti dall'Offerente si intendono remunerati nei corrispettivi del canone.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di poter estendere l'appalto a nuovi impianti o apparecchiature che dovessero entrare a far parte del suo patrimonio come pure di ridurre l'appalto in relazione ad alienazione o diminuzione di strutture attualmente utilizzate.

Per i nuovi impianti di illuminazione pubblica che venissero aggiunti per qualsiasi motivo agli impianti esistenti, avranno validità ai fini della quantificazione i parametri di contabilizzazione in vigore al momento della variazione, concordati così come specificato nel presente CSA. Analogamente si procederà in caso di riduzione degli impianti da gestire.

Ai sensi del presente Capitolato, gli interventi finalizzati a generare risparmi di natura energetica e gestionale (progettazione, fornitura, e messa in opera delle apparecchiature), oggetto d'investimento nell'ambito del servizio di illuminazione richiesto, saranno effettuati a titolo non oneroso per l'Amministrazione concedente con finanziamento da parte del Concessionario (Finanziamento Tramite Terzi).

L'investimento per la realizzazione degli interventi di risparmio energetico (minor consumo di energia elettrica a parità di servizi resi), che il Concessionario ha facoltà di proporre a proprio onere nel progetto-offerta, s'intenderà ripagato entro la scadenza del contratto con una parte dei/tutti i risparmi attesi, generati dagli interventi proposti, secondo le previsioni del Concessionario esposte in offerta.

L'ammortamento degli investimenti realizzati dall'Appaltatore per l'esecuzione degli interventi finalizzati al conseguimento di risparmi energetico-gestionali avverrà condizionatamente all'effettivo verificarsi di economie dovute ad un minor consumo rispetto agli obiettivi dichiarati e non costituirà in alcun modo onere per l'Amministrazione.

Il Capitolato regola la Concessione del servizio di illuminazione degli spazi pubblici (applicazioni stradali, piste ciclabili, vie pedonali, piazze, giardini, parchi e aree pubbliche, patrimonio monumentale) mediante l'Esercizio dell'Impianto di illuminazione pubblica di proprietà o nella disponibilità, dell'Amministrazione concedente.

Gli obiettivi che l'Amministrazione concedente intende conseguire con la Concessione sono i seguenti:

- ottenere la massima efficienza ed efficacia, nel rispetto delle norme volte al contenimento dell'inquinamento luminoso e degli obiettivi di efficienza energetica, nel soddisfare i fabbisogni dei

cittadini in materia di Illuminazione degli spazi pubblici in misura non inferiore a quanto prescritto dalle norme tecniche di riferimento. Il Capitolato definisce inizialmente tale livello di servizio in termini di erogazione di un Flusso luminoso in misura non inferiore a quello attuale;

- garantire l'Adeguamento normativo dell'Impianto ed il costante rispetto delle leggi e normative vigenti e dei requisiti tecnici di sicurezza apportando continue migliorie tese a massimizzare l'efficacia e l'efficienza tecnologica del servizio di Illuminazione. A tal fine il servizio comprende la progettazione e l'esecuzione di interventi di carattere impiantistico e gestionale, da intendersi come accessori all'erogazione del servizio richiesto;
- dotarsi di una moderna strumentazione tecnica ed amministrativa di gestione (Sistema informativo gestionale) in grado di massimizzare la capacità di controllo della qualità delle prestazioni erogate dal Concessionario in maniera puntuale, limitando l'attività dell'Amministrazione concedente alle sole funzioni di indirizzo e controllo.

Per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, l'Amministrazione concedente e il Concessionario dovranno operare sinergicamente instaurando un rapporto di stretta collaborazione.

Forma oggetto del presente Capitolato l'attività di Esercizio dell'Impianto di illuminazione pubblica e/o semaforica composto dai Singoli impianti esistenti alla data odierna, finalizzata all'erogazione del relativo servizio di Illuminazione.

Tale attività comporta la realizzazione delle seguenti sub-attività:

- a) la corresponsione degli oneri d'energia alla società elettrica distributrice, o ad altro soggetto sia esso produttore, grossista o distributore, previa voltura ovvero nuova stipulazione dei contratti di fornitura dell'energia elettrica in capo al Concessionario, che diverrà intestatario dei medesimi a partire dalla data di consegna dei Singoli impianti;
- b) la realizzazione e il continuo aggiornamento di un Sistema informativo gestionale che consenta all'Amministrazione concedente di controllare efficacemente la quantità e la qualità delle prestazioni erogate dal Concessionario (es.: il Flusso luminoso erogato ed in quali orari, i consumi, i guasti ed i malfunzionamenti, gli interventi manutentivi programmati e realizzati, la determinazione dei corrispettivi, il continuo inventario delle componenti impiantistiche) Il Sistema informativo gestionale, recependo i fabbisogni dell'Amministrazione concedente in materia di Illuminazione degli spazi pubblici, dovrà rappresentare il Piano dell'illuminazione comunale;
- c) la Manutenzione ordinaria, la Manutenzione programmata-preventiva e la Manutenzione straordinaria, secondo le modalità e le caratteristiche presentate in sede di offerta compresi gli interventi di Adeguamento normativo di carattere impiantistico, quelli gestionali e quelli finalizzati a generare una migliore efficienza energetica e luminosa nonché aggiuntive economie di gestione degli Impianti in oggetto di consegna.
- d) quant'altro il Concessionario ritenga necessario per raggiungere i livelli di servizio richiesti dal Capitolato.

L'eventuale estensione della Concessione a nuovi Singoli impianti dovrà essere preventivamente concordata tra l'Amministrazione concedente e il Concessionario

ART. 3 FORMA DELL'APPALTO

L'Amministrazione si avvale di un Appalto Pubblico di Servizi, come disciplinato dal D.L. gs. 12 Aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti Pubblici relativi a Lavori, Servizi e Forniture" e successivi aggiornamenti in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE in materia di appalti pubblici di Servizi, scegliendo, quale procedura d'aggiudicazione, la procedura aperta, come definita all'art. 3 comma 37 del D.Lgs.163/06, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del suddetto decreto.

Nel rispetto delle disposizioni stabilite dall'articolo 14, commi 2 e 3, del citato D.Lgs.163/06, non potranno essere comprese, nel presente Appalto, realizzazioni di opere nuove, ma soltanto quei lavori e forniture che - progettati in relazione a specifiche esigenze - risultino accessori alla corretta utilizzazione degli impianti oggetto dell'appalto.

ART. 4 DURATA DELL'APPALTO

La durata del contratto è di 20 (venti) anni decorrenti dalla data di consegna degli impianti. E' facoltà della Stazione Appaltante richiedere all'Appaltatore proroga o rinnovo del contratto, nel rispetto del presente Capitolato (secondo quanto previsto dalle vigenti norme di legge).

L'Appalto avrà una durata di anni 20 (venti), decorrenti dalla data di consegna degli impianti, risultante dal relativo verbale.

La pluriennale durata del contratto è stata determinata per consentire all'Appaltatore di eseguire i necessari investimenti sugli impianti oggetto dell'appalto e di rientrare degli investimenti eseguiti in funzione dei risparmi ottenibili dagli interventi eseguiti. Dalla data di consegna degli impianti decorreranno tutti gli oneri e gli adempimenti a carico dell'Appaltatore previsti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 5 IMPORTO DELL'APPALTO

Come indicato nella titolazione, l'Appalto ha per oggetto l'affidamento di Servizi relativi agli impianti di Illuminazione Pubblica e semaforici di proprietà o nella disponibilità dell'Amministrazione per un importo complessivo massimo stimato di:

€ 115.074,82 per anno + IVA, per il Servizio di riqualificazione energetica di gestione e manutenzione ordinaria, a canone, oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta compresi.

Fermo restando l'importo massimo dei Servizi oggetto di Gara, sarà quindi affidato ai Concorrenti il compito di definire i contenuti in dettaglio dei servizi in oggetto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'affidamento in Appalto di ulteriori servizi analoghi al medesimo soggetto aggiudicatario, a trattativa privata, senza necessità di ulteriore pubblicazione di bando, come previsto all'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs. 163/06. L'importo dei servizi a canone (fornitura di energia elettrica, manutenzione ordinaria e riqualificazione energetica) è fisso ed invariabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare o meno il presente Appalto. Alla scadenza l'Appaltatore non potrà pretendere rimborsi o indennizzi di sorta, essendosi esso pagato di ogni suo avere con quanto l'Amministrazione gli corrisponderà sulla base dell'offerta presentata ed accettata.

Con il Concorrente prescelto potranno essere concordate tutte le varianti che l'Amministrazione ritenesse utile al fine di raggiungere lo scopo prefissato.

Nelle tabelle seguenti si riporta l'articolazione annuale e sull'arco di durata dell'intero contratto dei vari corrispettivi.

L'ammontare presunto dell'appalto è stimato in:	ANNUO	TOTALE 20 ANNI
-IMPORTO ANNUO DELL'APPALTO	€ 115.074,82	€ 2.301.496,40
a. Importo annuo a base d'asta soggetto a ribasso	€ 114.350,82	
b. Importo annuo oneri della sicurezza non soggetto a ribasso	€ 724,00	
- NUMERO DI PUNTI LUCE	743	
- SPESE GENERALI (A CARICO DEL CONCESSIONARIO)	€ 45.000,00	
- CONSUMO TEORICO DI TARGA	615.477 kWh	

Il canone annuale è determinato nel piano economico allegato al progetto posto a base di gara

ART. 5 .01 Corrispettivo annuale a base d'asta

Il corrispettivo per il servizio oggetto dell'appalto è costituito da un canone annuale - a base di gara - pari a 115.074,82 Euro oltre IVA, composto da tre quote:

- a) una prima, è destinata a coprire i costi da riconoscere al distributore di energia elettrica come meglio dettagliato all'art. 7.06. Tale quota, comprendente qualsiasi altro onere a vario titolo preteso dal distributore, è il prodotto del Consumo massimo contrattuale, definiti a base d'asta in un massimo di 351.579 kWh annui, per le relative tariffe unitarie correnti che saranno indicizzate ai prezzi di mercato durante la durata del contratto di Concessione. Tale quota può essere soggetta a ribassi (in termini di Consumi massimi contrattuali) in sede di presentazione dell'offerta ed a ulteriori riduzioni con le modalità previste dall'art. 7.06. Il corrispettivo dovuto al fornitore o distributore di energia per i consumi eccedenti il Consumo massimo contrattuale da parte del Concessionario è interamente a suo carico.
- b) una seconda quota è il corrispettivo riconosciuto al Concessionario per la gestione del servizio oggetto dell'appalto, come meglio dettagliato al successivo comma "Gestione del servizio di illuminazione". La quota è determinata come il prodotto del prezzo unitario determinato successivamente all'offerta di gara per i 743 Punti luce afferenti ai 27 Singoli impianti analiticamente riportati negli allegati (audit energetico), e sarà corrisposta solo per i Punti luce effettivamente funzionanti. Tale quota può essere soggetta a ribassi in sede di offerta. Tale quota potrà variare nel corso della durata della Concessione per effetto delle previsioni del presente Capitolato, nonché per effetto della Verifica di efficienza operata dall'Amministrazione concedente ai sensi dell'art. 7.01 del Capitolato;
- c) una terza quota è il corrispettivo per l'adeguamento degli Impianti alle normative vigenti. La quota, come definita al successivo comma "Adeguamento e mantenimento degli Impianti a norma", comprende gli interventi che non incidono sul consumo energetico e non può essere soggetta a variazioni in sede di presentazione dell'offerta o successivamente, salvo che per effetto dell'applicazione di penali, ai sensi dell'art. 14 del Capitolato, e deve essere espressamente ritenuta adeguata dal Concessionario in sede di partecipazione alla gara.
- d) Una quota di disponibilità e per spese tecniche, inoltre il concessionario avrà la possibilità di trattenere a proprio beneficio i Titoli di Efficienza Energetica ottenuti dalla AEEG in relazione all'intervento di efficientamento proposto, dandone informazione all'Amministrazione Concedente

ART. 5 .02 Gestione del servizio di Illuminazione

La quota del corrispettivo annuale di cui all'art.5.01 punto b) è riconosciuta per ogni Punto luce che risulterà effettivamente funzionante nel periodo di competenza ed è aggiornata annualmente:

- a) nella misura del 75% con riferimento alle variazioni percentuali dei prezzi di fatturazione, nel medesimo periodo di riferimento, dell'operaio 5° livello desunto dai listini Assisital;
- b) nella misura del 25% con riferimento alle variazioni percentuali dei prezzi determinati alla voce "apparecchi d'illuminazione e lampade elettriche" riportati sul Bollettino mensile di statistica ISTAT.

La quota di corrispettivo così determinata potrà variare:

- a) per effetto di errori nel censimento o per la non piena disponibilità dei Punti luce riportati nell'allegato A. Le rettifiche dovranno risultare rilevate nel verbale da redigere in contraddittorio tra le parti all'atto della consegna del Singolo impianto ai sensi dell'art. 7.09;
- b) anche in aumento, purché a fronte di una riduzione almeno di pari importo della quota di corrispettivo di cui all'art. 5.01 punto a), per effetto di migliorie proposte in sede di offerta o con le modalità previste all'art. 10, al fine di remunerare, indirettamente e senza alcun onere finanziario diretto per l'Amministrazione concedente, gli investimenti necessari alla miglioria;
- c) per effetto dell'estensione della Concessione a nuovi impianti realizzati dall'Amministrazione concedente;
- d) in diminuzione, nel caso di applicazione delle penali previste all'art. 46 del Capitolato.

Nulla sarà dovuto dall'Amministrazione concedente per qualsiasi altro onere relativo al servizio di Illuminazione, all'Esercizio dell'Impianto di illuminazione pubblica e/o semaforica, alla Manutenzione ordinaria, alla Manutenzione programmata-preventiva e, cumulativamente alla quota di corrispettivo di cui all'art. 5.01 punto c), per la Manutenzione Straordinaria, ad esclusione del differenziale di costo dovuto all'adeguamento a normative sopravvenute rispetto al momento di pubblicazione della presente procedura.

ART. 5 .03 Adeguamento e mantenimento degli Impianti a norma

L'Amministrazione concedente, sulla base del Piano Economico Finanziario allegato ai fini informativi, ha ritenuto necessario prevedere una quota di corrispettivo volta a remunerare il Concessionario della parte di investimenti necessari all'Adeguamento normativo dell'Impianto. La quota del corrispettivo di cui all'art. 5.01 punto c) è riconosciuta forfetariamente a titolo di canone di disponibilità.

Il canone (ovvero la quota fissa annuale forfettaria) costituisce il corrispettivo per lo svolgimento delle attività di fornitura di energia elettrica, di manutenzione ordinaria e per la remunerazione di tutti gli altri oneri indicati nel presente capitolato speciale di appalto (quali a mero titolo di esempio: sistema di governo, call center, quota investimento, intervento di riqualificazione energetica, etc).

Il Concorrente è tenuto a svolgere tutte le indagini, del tipo e con le modalità che riterrà opportune, allo scopo di valutare comunque l'offerta economica della quale assume piena responsabilità. Offerta che, per quanto riguarda tutte le attività, dovrà essere esclusivamente commisurata alla dimensione del Patrimonio affidato in gestione.

Il progetto/offerta dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto all'art. 12.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di poter estendere l'appalto a nuovi impianti o apparecchiature che dovessero entrare a far parte del suo patrimonio come pure di ridurre l'appalto in relazione ad alienazione o diminuzione di strutture attualmente utilizzate.

Per i nuovi impianti di illuminazione pubblica che venissero aggiunti per qualsiasi motivo agli impianti esistenti, avranno validità ai fini della quantificazione i parametri di contabilizzazione in vigore al momento della variazione, concordati così come specificato nel presente CSA. Analogamente si procederà in caso di riduzione degli impianti da gestire.

ART. 6 IL SISTEMA DI INVESTIMENTO RELATIVO AGLI INTERVENTI PROPOSTI MEDIANTE FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI

E' specifico intendimento che, ai sensi del presente capitolato, la progettazione, la fornitura e l'esecuzione dei lavori inerenti alla installazione di tutto quanto necessario a consentire la riqualificazione energetica, la messa in sicurezza, l'adeguamento alle norme vigenti, l'adeguamento alle norme sull'inquinamento luminoso degli impianti oggetto di affidamento, ovvero alla realizzazione di nuovi impianti e/o ristrutturazione, ammodernamento di quelli esistenti, siano effettuati con anticipazione del necessario finanziamento da parte dell'Appaltatore (Finanziamento Tramite Terzi), con le modalità e le quantità indicate nel progetto di Gara da parte dell'Appaltatore.

L'Amministrazione ha effettuato un progetto di efficientamento e di adeguamento per la messa a norma che indica le condizioni minime oggetto di appalto, è facoltà dell'Appaltatore effettuare interventi migliorativi.

Quest'ultimo provvederà alla loro realizzazione sostenendo tutte le spese d'investimento necessarie e recuperando tali spese (comprendenti degli oneri finanziari), mediante il trattenimento delle somme derivanti dal risparmio energetico e dalle economie gestionali generate.

In particolare, gli investimenti per la realizzazione degli interventi di risparmio energetico (minor consumo di energia elettrica a parità di servizi resi) e per l'aggiornamento dell'Impianto al massimo livello qualitativo e tecnologico che l'Appaltatore ha facoltà di proporre a proprio onere nel progetto-offerta, s'intenderanno ripagati entro la scadenza del contratto con i risparmi attesi, generati dagli interventi proposti, secondo le previsioni dell'Appaltatore esposte in offerta.

Tali risparmi dovranno essere evidenziati dal Concorrente, mediante la compilazione di un proprio Piano Economico Finanziario. Qualora dalla consuntivazione annuale delle bollette elettriche, emergesse un risparmio minore rispetto alle previsioni dichiarate, ovvero un costo addizionale dovuto ad un maggior consumo (a parità di punti luce), gli oneri derivanti da tale mancato raggiungimento degli obiettivi posti di risparmio saranno sopportati esclusivamente dall'Appaltatore. Viceversa, le maggiori economie dovute ad un minor consumo rispetto agli obiettivi dichiarati, saranno di competenza dell'Appaltatore stesso.

In conclusione si deve intendere che l'ammortamento degli investimenti realizzati dall'Appaltatore per l'esecuzione degli interventi finalizzati al conseguimento di risparmi energetico-gestionali, comprensivo dei costi di progettazione, avverrà condizionatamente all'effettivo verificarsi di suddette economie e non costituirà in alcun modo onere per l'Amministrazione.

Fatto salvo quanto specificato in merito alle condizioni di riferimento che possono influire sulle variazioni del risparmio, i costi addizionali prodotti da un eventuale maggior consumo (a parità di punti luce) rispetto alle previsioni saranno sopportati esclusivamente dall'Appaltatore.

ART. 7 SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

ART. 7.01 OGGETTO DEL SERVIZIO

Contenuti minimi del servizio oggetto della Concessione

Nell'ambito dell'oggetto della Concessione, come previsto dall'art. 3 del Capitolato, il servizio di gestione oggetto del Capitolato comprende, come contenuti minimi:

❖ La corresponsione degli oneri d'energia alla società elettrica distributrice. Nell'ambito di questo servizio, il Concessionario è unico responsabile dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali. Qualsiasi inadempimento risultante in una interruzione del servizio di Illuminazione sarà ad esclusivo carico del Concessionario.

❖ La realizzazione e il continuo aggiornamento del Sistema informativo gestionale.

❖ La Manutenzione ordinaria, la Manutenzione programmata-preventiva e la Manutenzione straordinaria degli Impianti, secondo le modalità e le caratteristiche presentate in sede di offerta. Per tutta la durata del contratto, il Concessionario ha l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla gestione degli Impianti oggetto di consegna, come descritti nell'audit energetico e a garantirne il regolare funzionamento e raggiungimento delle prestazioni, in modo che gli stessi siano sempre in stato di efficienza e possano rispondere regolarmente alle esigenze del servizio, in conformità alle leggi vigenti e alle norme di sicurezza in materia.

In particolare:

❖ Servizio di accertamento e sostituzione delle Lampade non funzionanti e di riparazione dei guasti, anche dovuti a furti, per tutti i Singoli impianti di illuminazione pubblica e/o semaforici. Per garantire la buona esecuzione del servizio di accertamento, il Concessionario avrà alle proprie dipendenze dei manutentori muniti di mezzo di trasporto, nonché degli attrezzi e dei più importanti pezzi di ricambio che garantiranno un pronto intervento di riparazione e/o sostituzione da effettuarsi qualsiasi sia la causa che ha determinato il guasto.

❖ Il personale, effettuerà l'ispezione a tutti gli impianti secondo un programma che il Concessionario sottoporrà al vaglio dell'Amministrazione concedente.

❖ Manutenzione programmata-preventiva di tutte le apparecchiature elettriche e meccaniche costituenti gli Impianti consegnati al Concessionario, in modo da assicurare le migliori condizioni di funzionamento degli stessi. Parimenti, dovrà essere garantita la massima prevenzione delle avarie mediante tempestiva fornitura ed installazione di tutti i materiali, le apparecchiature complete o parti di esse, in sostituzione di quelle che, per obsolescenza, vetustà, o altro rendono probabile il verificarsi di interruzioni di servizio anche parziali;

❖ Prestazioni di manodopera e forniture di materiali, attrezzi e quant'altro occorra alla pronta riparazione delle avarie che dovessero manifestarsi sul Punto luce o su parte degli Impianti oggetto di consegna;

❖ Il rilevamento giornaliero delle Lampade difettose, rotte o inefficienti e la loro pronta sostituzione con Lampade nuove, dello stesso tipo e potenza, indipendentemente dal numero delle stesse, dalle cause di cattivo funzionamento o rottura e dalla frequenza di tali eventi. A tale riguardo, per Lampada non più funzionante è da intendersi una lampada il cui Flusso luminoso sia inferiore al 50% del flusso di analoga Lampada nuova. Tali quantità di Flusso luminoso saranno, se necessario, rilevate con idonei strumenti di misura, a cura e spese del Concessionario, in contraddittorio con l'Amministrazione concedente. Il tempo massimo ammissibile per la sostituzione delle lampade fuse, rotte od inefficienti, è stabilito in 48 ore. Qualora l'Amministrazione concedente rilevi un tempo di mancato funzionamento superiore al limite temporale di 4 giorni naturali consecutivi annovererà il mancato servizio in un verbale in presenza di testimoni;

❖ Sostituzione di tutte le vetrerie (globi, gonnelle, sistemi diottrici vari, chiusure trasparenti di protezione delle Lampade, di fotocellule, di contatori e apparecchi diversi, isolatori di qualsiasi tipo, ecc.) che si rivelassero rotte o non più adeguatamente funzionanti, con altre identiche, di nuova fornitura, comprendendo nel termine di "vetrerie" sia i particolari realizzati in vetro comune o artistico, sia quelli realizzati in altri materiali (resine, poliuretani, composti polivinilici, fenolici, ecc.) trasparenti, traslucidi od opachi, già in uso o di adozione successiva;

❖ Il servizio di riparazione non programmata dei guasti dovrà essere svolto entro 48 ore dal momento della rilevazione del guasto ovvero dal ricevimento della segnalazione che dovesse pervenire da parte dell'Amministrazione, di privati cittadini, dei Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri od altri enti ed istituzioni.

Tutte le prestazioni connesse con il corretto Esercizio degli Impianti ed il raggiungimento dei Consumi massimi contrattuali ivi comprese le operazioni di accensione, spegnimento e regolazione in caso di

mancato funzionamento dei dispositivi automatici all'uopo predisposti (crepuscolari, orologi astronomici, apparecchiature di regolazione della potenza), nonché in caso di manifestazioni pubbliche o per altre esigenze, sulla base delle richieste dell'Amministrazione concedente.

L'Adeguamento normativo di carattere impiantistico. Tale Adeguamento normativo deve essere terminato entro dodici mesi dalla stipula del contratto o nel minore termine previsto dall'offerta e in seguito, deve essere continuamente mantenuto, secondo le prescrizioni normative nel tempo adottate. Laddove, a causa di normative sopravvenute successivamente alla pubblicazione della presente procedura, l'Adeguamento normativo richiedesse ulteriori investimenti non previsti nel PEF presentato in sede di offerta dal Concessionario, lo stesso PEF dovrà essere adeguato d'intesa con l'Amministrazione concedente.

Il servizio comprende la gestione, conduzione, manutenzione e fornitura di energia elettrica degli impianti di illuminazione pubblica. L'appalto, che dovrà essere espletato secondo le modalità meglio specificate negli articoli che seguono ed in ottemperanza alle leggi e le normative vigenti, concerne:

- la realizzazione del Piano regolatore dell'illuminazione comunale (PRIC);
- l'esercizio degli impianti;
- la manutenzione ordinaria, programmata e preventiva degli impianti;
- l'approvvigionamento e la fornitura di energia elettrica per l'illuminazione pubblica;
- la fornitura di tutti i beni elencati nell'apposito articolo più avanti riportato;
- reperibilità e il pronto intervento;
- l'aggiornamento tecnologico, funzionale e gestionale dell'impianto, secondo le più aggiornate proposte di mercato;
- la razionalizzazione della pubblica illuminazione, con interventi atti ad ottimizzare ed uniformare le emissioni luminose, con l'adozione di sorgenti di luce bianco/solare, eliminando carenze o eccessi;
- l'adozione di prodotti e tecnologie di alto livello, che garantiscano il miglior risultato possibile in termini di affidabilità, qualità e persistenza delle caratteristiche iniziali, riducendo, per quanto possibile, il verificarsi di malfunzionamenti ed interruzioni del servizio pubblico;
- l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e/o di messa a norma degli impianti;
- la certificazione dell'intervento atto a garantire il risparmio energetico, per l'eventuale accesso ai TEE - Titoli di efficienza Energetica, tramite E.S.Co. - Energy Service Company;
- l'assistenza tecnico-amministrativa volta a predisporre la documentazione e ad ottenere le autorizzazioni richieste dalle vigenti norme.

Tutte le prestazioni sopra elencate, erogate secondo le modalità e i limiti di competenza meglio descritti negli articoli che seguono a favore degli impianti oggetto del contratto dovranno interessare tutte le apparecchiature/sottoimpianti presenti e future, riguardanti gli impianti elettrici di pubblica illuminazione, comprendenti:

- la rete di distribuzione dell'energia elettrica all'impianto di illuminazione pubblica;
- quadri elettrici di comando e sottoquadri di zona;
- i punti luce;
- tubazioni per la protezione dei cavi elettrici;
- cassette di derivazione;
- conduttori e minuterie;
- sostegni per l'illuminazione di:
 - ✓ strade;
 - ✓ portici;
 - ✓ parchi e giardini;
 - ✓ attraversamenti pedonali.

L'Appaltatore dovrà, inoltre, effettuare accurato aggiornamento dell'analisi dello stato effettivo dell'impianto, segnalando all'Amministrazione tutte le situazioni critiche che rendessero necessari degli interventi immediati di ripristino e/o sostituzione per ovviare a problemi di malfunzionamento, non rispondenza alle normative e/o situazioni di rischio per la cittadinanza e per gli operatori addetti. Fermo restando il Piano degli interventi proposti e finanziati dal Concorrente, l'Amministrazione potrà provvedere alla strutturazione di un piano di interventi di manutenzione straordinaria al fine di permettere la tempestiva eliminazione degli inconvenienti evidenziati e da essa ritenuti effettivamente oggetto di intervento.

Si consideri come l'elenco sopra riportato sia solo descrittivo e non limitativo, intendendo con questa affermazione che, comunque, sono da considerare oggetto dell'appalto anche quegli impianti o le parti che, pur non citati, ne costituiscono parte integrante.

I servizi sulle reti di adduzione dell'energia elettrica erogata dal locale Ente Distributore sono sempre da espletarsi a partire dal punto di consegna situato immediatamente a valle dei contatori dell'Ente stesso.

I servizi sulle reti di distribuzione sono sempre da espletarsi fino ad arrivare a comprendere, ove non diversamente ed espressamente previsto, l'apparecchiatura terminale d'impianto, comunque ed in genere, per gli impianti di illuminazione pubblica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di poter estendere l'appalto a nuovi impianti o apparecchiature che dovessero entrare a far parte del suo patrimonio come pure di ridurre l'appalto in relazione ad alienazione o diminuzione di strutture attualmente utilizzate.

Per i nuovi impianti di illuminazione pubblica che venissero aggiunti per qualsiasi motivo agli impianti esistenti, avranno validità ai fini della quantificazione i parametri di contabilizzazione in vigore al momento della variazione, concordati così come specificato nel presente CSA. Analogamente si procederà in caso di riduzione degli impianti da gestire.

ART. 7.02 OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

L'Appaltatore sarà tenuto contrattualmente all'osservanza delle norme stabilite:

- dalle leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi;
- dalle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori, la prevenzione degli infortuni ed il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della circolazione stradale e sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
- dal regolamento di Polizia Urbana.

Inoltre, l'Appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le norme di buona tecnica e di legge con particolare riferimento a:

- Legge n. 10 del 09.01.91;
- D.Lgs. n. 81 del 09.04.08 e s.m.i.;
- D.P.R. n. 164 del 07.01.56;
- Legge n. 186 del 01.03.68;
- Legge n. 791 del 18.10.77;
- DM Sviluppo economico n. 37 del 22.01.08;
- Legge n. 46 del 05.03.90 per la parte ancora in vigore;
- D.P.R. n. 447 del 06.12.91 per la parte ancora in vigore;
- Legge Regionale n. 23 del 13.04.00 e relativo regolamento d'attuazione n. 8 del 18.04.05;
- D. Lgs. n. 267 del 18.08.00
- Normativa CEI e UNI vigente all'atto dell'affidamento dell'appalto od emanata nel corso della durata del contratto.

ART. 7.03 CONSISTENZA E UBICAZIONE DEGLI IMPIANTI

Gli impianti di pubblica illuminazione comprendono complessivamente circa 743 punti luce che, dislocati su tutto il territorio comunale, sono oggetto del presente appalto.

ART.7.04 PRESTAZIONI A CARICO DELL'APPALTATORE

7.04.1 Oneri ed obblighi del Concessionario

Oltre agli oneri inerenti al finanziamento e l'esecuzione del servizio oggetto del Capitolato, sono a carico del Concessionario gli oneri e gli obblighi seguenti:

- a) Contratto e atti vari. Spese inerenti e conseguenti alla stipulazione e registrazione del contratto; spese per carte bollate e di bollo per atti e documenti tecnico-contabili, nonché ogni altra spesa inerente e conseguente all'organizzazione, esecuzione, assistenza, contabilizzazione del servizio di cui alla Concessione;
- b) Autorizzazioni, licenze. Spese che attengono agli adempimenti e agli oneri necessari per l'ottenimento del rilascio di tutte le autorizzazioni, licenze, concessioni, permessi e nulla-osta da richiedersi a terzi, Enti Statali, Regionali, Provinciali e altri, che si rendessero necessari per lo svolgimento delle mansioni previste dal Capitolato e più generalmente per una corretta gestione degli Impianti di illuminazione pubblica;
- c) Manodopera. Spese ed oneri per assicurazione e previdenza secondo le vigenti norme di legge, per quanto concerne la manodopera; spese ed oneri riguardanti contributi, indennità ed anticipazioni relativi al trattamento della manodopera, con l'osservanza delle norme dei contratti collettivi di lavoro e delle

disposizioni legislative e regolamentari in vigore e di quelle che venissero eventualmente emanate in proposito durante il corso della Concessione. Il Concessionario è responsabile dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti della Amministrazione concedente, anche da parte di eventuali ditte subappaltatrici nei confronti dei rispettivi loro dipendenti;

d) Spese di cantiere. Spese per l'organizzazione dei cantieri con gli attrezzi, macchinari e mezzi d'opera necessari all'esecuzione degli interventi, nel numero e potenzialità in relazione all'entità degli stessi, provvedendo alla loro installazione, spostamento nei punti di lavoro, tenuta in efficienza ed allontanamento al termine degli interventi. Spese per tenere sgombri i luoghi di lavoro da materiale di risulta, da detriti e sfridi di lavorazione, provvedendo al loro allontanamento. Al termine degli interventi, e in ogni caso entro e non oltre 20 giorni dal preavviso, il Concessionario dovrà provvedere a rimuovere ed allontanare gli attrezzi, i macchinari ed i mezzi d'opera giacenti in cantiere unitamente ai materiali e manufatti non utilizzati;

e) Ripristini. Al termine degli interventi, il Concessionario si impegna a sue spese al ripristino del suolo pubblico secondo le modalità previste dall'offerta e le indicazioni fornite dall'Amministrazione concedente;

f) Sorveglianza e custodia. Spese per la custodia e la buona conservazione dei materiali e manufatti dal momento del loro ingresso in cantiere fino alla loro posa in opera. Si esclude in ogni caso qualsiasi compenso da parte dell'Amministrazione concedente per danni e furti di materiali, manufatti, attrezzi e macchinari, anche in deposito, nonché nei confronti di terzi. Spese per la protezione, custodia e conservazione dei beni e degli Impianti concessi, adottando i provvedimenti necessari per evitare rotture e deterioramenti, restando il Concessionario responsabile in merito;

g) Condotta e assistenza tecnica. Spese per la condotta e l'assistenza tecnica durante tutta la durata degli interventi. Il Concessionario dovrà comunicare per iscritto i nominativi e le qualifiche del personale tecnico preposto all'assistenza e conduzione degli interventi, informando l'Amministrazione concedente di eventuali sostituzioni e cambiamenti. Il Concessionario, inoltre, dovrà fornire a sua cura e spese il personale tecnico, gli operai, gli strumenti, gli attrezzi e i mezzi d'opera per misurazioni, rilievi, tracciamenti necessari all'esecuzione degli interventi ed ai collaudi necessari;

h) Assicurazioni. Spese per assicurazione R.C. per operai e persone addette agli interventi, per fatti inerenti e dipendenti dall'esecuzione degli interventi facenti parte della Concessione, comunicando all'Amministrazione concedente il nominativo della società assicuratrice con cui il Concessionario ha contratto l'assicurazione, producendo copia delle polizze corredate degli estremi, delle condizioni generali e particolari e del massimale di garanzia;

i) Rapporti con altre ditte. Il Concessionario s'impegna a stabilire rapporti di collaborazione con eventuali altre ditte appaltatrici, a cui l'Amministrazione concedente abbia affidato lavori, avendo cura di evitare ogni interferenza o sovrapposizione di attività e di consentire alle stesse l'accesso alla zona dei lavori;

j) Segnaletica stradale. Spese dipendenti dall'installazione provvisoria di apparecchiature atte alle segnalazioni diurne e notturne, mediante cartelli e fanali nei tratti di strada interessati dall'esecuzione degli interventi, secondo l'osservanza delle norme vigenti di polizia stradale e di quanto l'Amministrazione concedente avesse a prescrivere;

k) Sicurezza. Il Concessionario ha l'obbligo di predisporre, secondo le normative vigenti, dopo l'aggiudicazione della Concessione, il Documento Unico di Valutazione dei rischi e costi della sicurezza (DUVRI), col contestuale obbligo, in capo all'Amministrazione concedente, di promuovere la cooperazione e il coordinamento ai fini della redazione di detto documento. Nel redigere il DUVRI, il Concessionario deve provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi e deve dimostrare, in caso di anomalia dell'offerta, la loro rispondenza ai costi desumibili da prezzi di mercato. A ciò corrisponde l'obbligo dell'Amministrazione concedente di valutare che il valore economico delle offerte sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro ed al costo relativo alla sicurezza, indicato in offerta.

È obbligo del Concessionario il rispetto di tutte le normative vigenti nel corso della durata del contratto, fermo restando che gli oneri derivanti da normative/disposizioni legislative entrate in vigore successivamente alla data di pubblicazione della procedura resteranno a carico dell'Amministrazione concedente.

Sono da considerarsi a carico dell'Amministrazione concedente le seguenti attività:

1. il coordinamento con le autorità preposte, in caso di chiusura di strade, che si rendesse necessario per l'espletamento degli interventi in dipendenza della Concessione;
2. la potatura degli alberi, al fine di mantenere integro il Flusso luminoso emesso e di garantire la sicurezza di impianti, apparecchiature e linee di alimentazione;
3. il pagamento di eventuali altri oneri per l'ottenimento dei permessi all'installazione/passaggio *delle Linee di alimentazione degli Impianti e per l'occupazione di suolo pubblico in occasione* dell'effettuazione di lavori e interventi manutentivi.

7.04.2 PRESTAZIONI DI CARATTERE GENERALE

La ditta aggiudicataria dovrà:

- sulla scorta degli elementi e della documentazione in possesso dell'Amministrazione, ed entro sei mesi dal verbale di consegna degli impianti, provvedere all'aggiornamento del "Censimento", su supporto informatico, e base cartografica georeferenziata dell'impianto di pubblica illuminazione, comprendente l'indicazione dei quadri di comando, dei pozzetti di ispezione nonché delle lampade installate e dei punti luce;
- presentare, entro sei mesi dal verbale di consegna degli impianti, una "Relazione" sullo stato di fatto degli impianti di pubblica illuminazione, in riferimento alle normative vigenti in materia di sicurezza, staticità, ecc., nonché delle opere per l'adeguamento a norma;
- realizzare, entro sei mesi dal verbale di consegna degli impianti, tutti gli adeguamenti ed aggiornamenti, sia tecnologici che funzionali, proposti in sede di offerta, con particolare preminenza per gli interventi dedicati alla sostituzione delle attuali sorgenti luminose, con quelle di nuova generazione proposte nell'offerta, di colorazione bianco/solare, ed alla realizzazione dell'impianto di controllo e gestione;
- garantire, nel corso dell'appalto, il servizio, i lavori e le provviste occorrenti per la gestione, la manutenzione ordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione, esistente su tutto il territorio amministrato;
- essere provvista del materiale e delle attrezzature necessarie per la regolare esecuzione del servizio; dovrà, pertanto, avere in magazzino un'adeguata scorta di ricambi;
- stabilire l'organizzazione, secondo necessità, del personale addetto che opererà per nome e per conto dell'Appaltatore. Sarà comunque obbligo della ditta aggiudicataria indicare il nominativo dei tecnici preposti alla direzione dei servizi e delegati a tenere i rapporti con l'Amministrazione, nonché fornire un elenco nominativo degli addetti ai lavori, indicando per ciascuno di loro le caratteristiche professionali in rapporto alle mansioni cui è destinato. Ogni variazione del personale dovrà essere tempestivamente comunicata al competente ufficio della Stazione Appaltante. L'Amministrazione ha la facoltà di richiedere l'allontanamento e la sostituzione del personale non gradito.

Allaccio per manifestazioni e feste.

L'Appaltatore è tenuto, ogni qualvolta viene richiesto dall'Amministrazione, a predisporre un punto di prelievo di energia elettrica per allaccio luminarie, per manifestazioni in occasione delle feste religiose, per manifestazioni rionali di qualsiasi tipo autorizzate dall'Amministrazione; tali punti di prelievo saranno dotati di idoneo misuratore di energia elettrica, i cui consumi risulteranno a totale carico dell'Amministrazione, sulla base del costo dell'energia elettrica rilevata presso il sito web dell'Azienda Energetica di zona.

7.04.3 PIANO REGOLATORE DELL'ILLUMINAZIONE COMUNALE (PRIC)

Entro la prima annualità (12 mesi) delle attività di gestione, l'Appaltatore dovrà compilare a sue spese e cura il Piano Regolatore dell'illuminazione Comunale (PRIC) che costituirà parte integrante del Contratto di appalto.

La predisposizione del PRIC è condizione indispensabile per il prosieguo delle attività. Il PRIC costituirà il documento di riferimento per qualsiasi applicazione, interpretazione ed adeguamento del servizio nel corso del periodo contrattuale. Ciò permetterà all'Amministrazione il controllo oggettivo della qualità del servizio e delle modalità tecniche di effettuazione dello stesso, delle linee guida di sviluppo degli impianti di Pubblica Illuminazione.

7.04.4 ESERCIZIO

La ditta aggiudicataria dovrà garantire, per tutti i giorni dell'anno, la fornitura dell'illuminamento, in presenza di impianti idonei, secondo i parametri della classificazione delle strade e piazze e secondo la norma UNI 10439 o, comunque, secondo i livelli dell'illuminamento previsti sulla base del Piano Regolatore Illuminotecnico Comunale predisposto dall'Appaltatore.

L'accensione dell'impianto di pubblica illuminazione dovrà comunque essere programmata in modo da garantire in ogni caso i valori di illuminamento sopraindicati, escluso il periodo di spegnimento parziale notturno programmato e l'Appaltatore dovrà, comunque, rispettare gli orari di accensione e di spegnimento indicato dai documenti di gara. Per le eventuali ore eccedenti, il relativo compenso verrà determinato in base ai watt impegnati ed al periodo di effettivo utilizzo.

Nell'espletamento del servizio di gestione, l'Appaltatore è tenuto a rilevare ogni altra segnalazione dell'Amministrazione, di privati cittadini od altro e avrà quindi l'obbligo di organizzarsi ai fini di svolgere il servizio di accertamento e di riparazione dei guasti su tutti gli impianti di illuminazione pubblica.

Per garantire la buona esecuzione del servizio, l'Appaltatore avrà alle proprie dipendenze personale munito di mezzi di trasporto nonché degli attrezzi e dei più importanti pezzi di ricambio. Il suddetto personale effettuerà l'ispezione di tutti gli impianti garantendo il pronto intervento di riparazione.

Tali riparazioni e/o sostituzioni dovranno essere effettuate qualsiasi sia la causa che ha determinato il guasto. Il servizio di riparazione non programmata dei guasti dovrà comunque essere svolto entro ore dal momento della rilevazione del guasto ovvero dal ricevimento della segnalazione che dovesse pervenire da parte dell'Amministrazione, di privati cittadini, del Corpo di Polizia Municipale, dei Vigili del Fuoco, od altri enti ed istituzioni.

Il servizio di accensione e spegnimento delle lampade, secondo le modalità concordate con l'Amministrazione, dovrà essere garantito dall'Appaltatore a mezzo del sistema di gestione proposto in sede di gara.

7.0 4 .5 MANUTENZIONE ORDINARIA

Sono a carico della ditta aggiudicataria le prestazioni ed operazioni di gestione, manutenzione e conduzione così come di seguito specificato:

- accertare che le varie zone dell'impianto siano accese di sera e spente al mattino ed in mancanza provvedere immediatamente in merito usufruendo, se del caso, degli interruttori manuali;
- accertare che tutte le parti dell'impianto siano regolarmente funzionanti con eliminazione immediata delle cause che impediscono il funzionamento. Qualora circostanze di tempo, di materiali ed altri giustificati motivi impediscano la riattivazione, la ditta dovrà provvedere alla messa fuori servizio della parte difettosa onde consentire, se possibile, il regolare funzionamento della parte restante;
- eseguire la sostituzione immediata delle sorgenti luminose di qualsiasi tipo, e dei relativi accessori funzionali, quando questi siano rotti, fulminati o mancanti per qualsiasi ragione con altrettante dello stesso tipo, di quelle in opera o di quelle sostituite;
- eseguire la sostituzione delle armature a doppio riflettore (piatti), degli isolatori, delle valvole, delle funi metalliche, dei tenditori delle armature di sospensione, dei cavetti di alimentazione, dei tiranti, dei porta lampade, qualora siano rotti, inefficienti, arrugginiti o che comunque provochino l'irregolare funzionamento dell'impianto od imminente pericolo e rottura;
- mantenere puliti i riflettori, i globi, i diffusori e le lampade stesse;
- provvedere, previo benestare dell'Ufficio Tecnico, agli spostamenti provvisori dei pali e alcuni tratti di linea ed al loro isolamento, quando sia necessario o pericoloso, con onere a carico dell'Amministrazione;
- provvedere alla manutenzione e riparazione degli apparecchi da quadro (interruttori, teleruttori, commutatori), delle cassette porta apparecchiature, dei chiusini, morsettiere, giunzioni e collegamenti. Qualora dovessero risultare non efficienti per cattiva manutenzione e non fossero riparabili, dovranno essere sostituiti a cura dell'Appaltatore, qualora il guasto non fosse imputabile a cattiva manutenzione l'onere della sostituzione delle apparecchiature sopraindicate sarà a carico della Stazione Appaltante;
- provvedere alla pulizia dei quadri di manovra e di custodia contatori;
- riattivare o sezionare le linee che per qualsiasi motivo non permettano un regolare servizio dell'impianto;
- eliminare i cortocircuiti;
- eseguire la sostituzione di:
 - lampade;
 - reattori, accenditori, condensatori, portalampada;

- componenti quadri elettrici (magnetotermici, differenziali, contattori, scaricatori, ecc);
 - sportelli degli armadi dei quadri di comando e relative cerniere e sistemi di chiusura che dovessero risultare non efficienti per cattiva manutenzione;
- effettuare le seguenti operazioni:
 - verifica delle morsettiere e lubrificazione del sistema apertura dei coperchi;
 - verifica dello stato delle corde di acciaio e relativi ammarri;
 - sostituzione dei vetri rotti o ammalorati delle lanterne, delle coppe dei corpi illuminanti dovuti a cause di cattiva manutenzione;
 - pulizia dei vetri, coppe e sfere dei corpi illuminanti da effettuarsi al rilevamento della riduzione del flusso luminoso;
 - pulizia dei pozzetti di ispezione, compreso l'individuazione e il riporto alla luce di eventuali chiusini coperti da asfalto, compreso eventuali innalzamenti fino a quota stradale;
 - pulizia e protezione con grasso dei morsetti dei dispersori di terra;
 - verifica della continuità di terra e ripristino di eventuali interruzioni;
 - verifica collegamento corde di terra all'asola del palo ed eventuali ripristini, comprese piccole opere murarie;
 - verifica funzionamento delle serrature e cerniere degli armadi e relativa lubrificazione;
 - pulizia interna degli armadi;
 - verifica della messa a terra e di protezione contro le tensioni di contatto;
 - verifica dello stato di conservazione dei pali;
 - individuazione e riparazione di cavi interrotti e/o in dispersione;
 - misurazione della resistenza di terra per singolo impianto;
 - revisione ed integrazione della numerazione dei pali di ogni impianto;
 - Interventi per l'eliminazione di situazioni il cui permanere possa causare stati di pericolo per la pubblica incolumità;
 - controllo dello stato di efficienza e grado di sicurezza delle apparecchiature in riferimento alle normative vigenti in materia ed eventuali segnalazioni all'Amministrazione appaltante.

7.04.6 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire le attività di manutenzione straordinaria che fossero ordinate dall'Amministrazione nel corso dell'Appalto. Gli interventi di manutenzione straordinaria si intenderanno appaltati a misura.

ART.7.05 DANNI CAUSATI DA TERZI E/O DI FORZA MAGGIORE

Qualunque danno, causato da terzi nell'ambito di detto servizio, per qualsiasi motivo, e/o i ripristini e le sostituzioni resesi necessarie da cause di forza maggiore (quale ad es. moti di piazza o il vandalismo), dovranno essere immediatamente ripristinati dalla ditta aggiudicataria.

La ditta aggiudicataria dovrà rivalersi, ove possibile, sui terzi responsabili in alternativa dovrà dotarsi di polizza a garanzia.

ART. 7.06 FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere a sue spese alla fornitura dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento degli impianti di pubblica illuminazione. All'inizio ed alla fine dell'appalto verranno redatti, per ciascun centralino, i verbali relativi alla lettura dei contatori, che conterranno le letture e le matricole dei contatori medesimi. Le spese e gli oneri per la voltura iniziale saranno a totale carico della ditta aggiudicataria; le spese e gli oneri per la voltura finale saranno a totale carico dell'Amministrazione o dell'impresa subentrante, come meglio precisato all'art. 7.10.

La quota del corrispettivo annuale di cui all'art.5.01 punto a) è aggiornata con cadenza annuale per effetto delle tariffe o prezzi praticati dai fornitori di energia elettrica. A tal fine, il Concessionario individua, mediante una procedura pubblicizzata, trasparente e non discriminatoria ed informando costantemente l'Amministrazione concedente, le migliori condizioni di mercato almeno 30 giorni prima della scadenza del precedente contratto di fornitura. L'Amministrazione concedente potrà procedere a parallele analisi di mercato e imporre propri fornitori qualora risultino, nel rispetto del contraddittorio, economicamente più convenienti.

Le tariffe o prezzi potranno inoltre variare, durante il periodo della fornitura, per effetto della modifica di componenti tariffarie determinate per via amministrativa, come, ad esempio, mediante delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. Tali variazioni, come quelle dovute a modifiche di imposte o tasse sulle forniture di energia elettrica in oggetto, siano esse positive o negative, rimangono a carico dell'Amministrazione concedente.

Il Consumo massimo contrattuale e la relativa quota di corrispettivo, determinata applicando le tariffe di cui ai due capoversi che precedono, potrà variare:

- a) per effetto di errori nel censimento o per la non piena disponibilità delle Sorgenti luminose e dei relativi valori di targa. Le rettifiche dovranno risultare nel verbale da redigere in contraddittorio tra le parti all'atto della consegna del Singolo impianto ai sensi dell'art. 7.09;
- b) solo in riduzione, per effetto di migliorie rispetto alla valutazione eseguita in fase di audit dei risparmi conseguibili, proposte in sede di offerta o con le modalità previste all'art. 10. Le migliorie saranno accettate dall'Amministrazione concedente dove le soluzioni tecniche proposte non prevedano riduzioni del Flusso luminoso rispetto la situazione attuale o quando rispettino l'Illuminamento previsto dalle classificazioni illuminotecniche delle strade e degli altri spazi pubblici oggetto della Concessione. Tali variazioni possono riguardare le Ore effettive di esercizio annue, le Modalità di conduzione, l'Efficienza luminosa delle Lampade, la sostituzione di Apparecchi di illuminazione con altri a miglior Rendimento ottico o altro (interdistanze, altezze, inclinazioni);
- c) per effetto di decisioni dell'Amministrazione concedente inclusi i casi di estensione, o riduzione del servizio per effetto di Singoli impianti realizzati o soppressi (intendendosi come tali anche quelli semplicemente spenti);
- d) in aumento, per effetto dei maggiori costi che, su espressa richiesta dell'Amministrazione concedente, dovessero derivare dall'utilizzazione degli Impianti per proprie esigenze temporanee quali, ad esempio allacci per fiere, manifestazioni, circhi, giostre. che dovranno risultare da appositi atti scritti e che, mediante contabilizzazione separata, lasceranno indenne il Concessionario dai maggiori oneri dovuti al fornitore ed al distributore locale di energia elettrica.

Nulla sarà dovuto dall'Amministrazione concedente per qualsiasi altro onere dovuto al fornitore di energia elettrica e per i consumi di energia reattiva, voltare (salvo quanto espressamente previsto nel presente articolo) e allacci.

ART. 7.07 MATERIALE ELETTRICO VARIO

Tutto il materiale elettrico dovrà essere tassativamente rispondente alle norme CEI più aggiornate ed alle tabelle UNEL. Per i materiali che sono sottoposti a certificazione in particolare corpo illuminante, reattori, accenditori, condensatori, interruttori, contattori, ecc, dovranno avere il marchio CE. In particolare le lampade impiegate dovranno essere di ottima qualità, delle migliori marche nazionali e/o internazionali certificate ISO 9001.

ART. 7.08 MODIFICHE AGLI IMPIANTI

Nel corso della durata del contratto è fatto divieto all'Appaltatore di introdurre qualsiasi modificazione nei locali e negli impianti dati in consegna, senza esplicita autorizzazione scritta dell'Amministrazione.

Tale autorizzazione sarà di norma concessa a tutte quelle modifiche proposte dall'Appaltatore, nei limiti di legge, per le quali vengano riconosciute dall'Amministrazione i requisiti di miglioria nel funzionamento degli impianti, nello svolgimento del servizio, per l'economia del costo di gestione nonché per la riduzione dei consumi energetici.

L'importo delle spese relative dovrà risultare da un preciso e preventivo accordo scritto tra le parti.

Le modifiche autorizzate dovranno essere eseguite a cura dell'Appaltatore, sotto il controllo dell'Amministrazione.

Al termine del periodo contrattuale, tutti gli interventi realizzati, comprese le eventuali apparecchiature e parti d'impianto aggiunte, sia oggetto di finanziamento tramite terzi, sia di più tradizionale finanziamento, resteranno di proprietà dell'Amministrazione.

ART.7.09 CONSEGNA DEGLI IMPIANTI PER LA GESTIONE

Gli impianti oggetto del contratto saranno consegnati dall'Amministrazione nello stato di fatto in cui si trovano, ma comunque funzionanti.

All'atto della consegna degli impianti, verrà stilato in contraddittorio tra l'Amministrazione e l'Appaltatore un verbale di consegna attestante anche la valutazione dello stato iniziale degli impianti e di eventuali locali che l'Appaltatore prenderà in carico.

A partire dalla data del verbale di consegna, l'Appaltatore assumerà per tutti gli impianti già a norma ogni responsabilità civile conseguente agli eventuali danni derivanti dalla mancata o errata esecuzione delle attività oggetto del presente appalto.

Per gli impianti non a norma a tale data, le suddette responsabilità saranno trasferite man mano all'Appaltatore contestualmente all'emissione dei certificati di conformità degli impianti stessi, a seguito degli interventi eseguiti in base al progetto presentato in offerta, tale operazione di trasferimento totale dovrà essere eseguita entro sei mesi dalla consegna.

Nello stesso verbale di consegna saranno riportati lo stato degli impianti ed altri elementi conoscitivi quali, ad esempio, la lettura dei contatori dell'energia elettrica.

L'Appaltatore dovrà provvedere nel più breve tempo possibile all'avviamento delle pratiche per la voltura a proprio carico dei contatori dell'energia elettrica che alimentano gli impianti oggetto dell'Appalto. Qualora per cause non imputabili a sua negligenza la voltura non potesse avvenire entro il termine stabilito per la consegna degli impianti, le fatture verranno liquidate direttamente dall'Amministrazione. L'importo di dette fatture verrà portato in detrazione sul primo pagamento utile.

L'Amministrazione consegnerà all'Appaltatore tutta la documentazione amministrativa rilasciata dalle autorità competenti, come previsto dalle normative vigenti e tutta la documentazione tecnica necessaria per una corretta gestione degli impianti e delle apparecchiature presenti.

L'Appaltatore provvederà alla regolarizzazione della documentazione incompleta o mancante.

L'Appaltatore, a partire dalla data di presa in consegna degli impianti, avrà la possibilità d'utilizzo di tutti gli impianti affidatigli.

Qualora l'Appaltatore intendesse avvalersi della facoltà di installare su detti impianti apparecchiature diverse da quelle presenti, dovrà garantire l'integrità degli impianti stessi ed accollarsi ogni onere amministrativo conseguente.

Tutte le apparecchiature e gli impianti installati ai sensi del presente Appalto resteranno in proprietà dell'Amministrazione allo scadere del contratto, previo collaudo di riconsegna.

E' fatto obbligo all'Appaltatore di garantire all'Amministrazione la massima disponibilità di personale, mezzi d'opera ed apparecchiature e quant'altro sia necessario onde consentire che le operazioni di consegna degli impianti per la gestione, così come descritte nel presente articolo, abbiano a concludersi nel più breve tempo possibile.

ART. 7.10 RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI E COLLAUDO FINALE

Gli impianti e i loro accessori, nonché i manufatti e i fabbricati che li contengono, al termine del periodo contrattuale dovranno essere riconsegnati nel rispetto della norma tecnica e in ottimo stato di conservazione, di manutenzione e di funzionalità, salvo il normale deperimento per l'uso.

Prima della scadenza del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di nominare un collaudatore, allo scopo di:

- accertare le risultanze dell'esercizio gestionale e le condizioni di efficienza e di manutenzione degli impianti, dei materiali, dei locali, ecc., dati in consegna all'Appaltatore;
- effettuare ogni altra operazione atta a definire i rapporti tra l'Amministrazione e l'Appaltatore, in merito alla cessazione del rapporto contrattuale.

Alle operazioni di collaudo si applicheranno, in quanto compatibili, le norme stabilite per il collaudo dei lavori di competenza del Ministero dei LL.PP., senza che detto richiamo comporti anche quello relativo alla diversa disciplina dell'appalto dei lavori pubblici. Lo stato di conservazione degli impianti verrà accertato e dichiarato nel verbale di riconsegna, sulla base di:

- progetto redatto dall'Amministrazione ed allegato al bando,
- esame della documentazione del servizio di manutenzione effettuato;
- effettuazione delle prove di funzionamento che il collaudatore riterrà di effettuare;
- visite e sopralluoghi di impianti.

Nel caso in cui venissero accertati cattivi funzionamenti sarà cura ed onere dell'Appaltatore provvedere immediatamente al ripristino funzionale degli impianti o parti di essi interessati.

Nello stesso verbale di riconsegna saranno riportate le letture dei contatori dell'energia elettrica che alimentano gli impianti oggetto dell'Appalto.

A conclusione dell'Appalto, l'Appaltatore consegnerà all'Amministrazione la documentazione amministrativa rilasciata dalle autorità competenti che, viste le prescrizioni del presente Capitolato, dovrà risultare completa e perfettamente aggiornata.

La voltura dei contratti di fornitura dovrà essere fatta tra l'Appaltatore e la ditta subentrante al servizio di gestione degli impianti, o in sua assenza alla stessa Amministrazione. Le spese di volturazione sono a carico della ditta subentrante, ovvero a carico della stessa Amministrazione, qualora decida di diventare intestataria dei contratti di fornitura, come era all'atto dell'aggiudicazione del presente Appalto.

ART. 7.11 PRONTO INTERVENTO

L'Appaltatore dovrà garantire lo svolgimento di interventi per emergenza 24h/24 ed in tutti i giorni dell'anno, per cui dovrà comunicare all'Amministrazione un apposito recapito telefonico cui fare riferimento.

Ai Concorrenti viene richiesto di illustrare nel Progetto Offerta le modalità di svolgimento del servizio di pronto intervento e reperibilità, descrivendo le strutture operative, le risorse umane e tecniche, le modalità di gestione delle richieste e di intervento, le procedure di comunicazione con l'Amministrazione, le modalità di codifica delle priorità di intervento e quanto altro ritenuto necessario per fornire un quadro esauriente della qualità del servizio che si intende erogare. In particolare ciascun Concorrente dovrà fornire, in sede d'offerta, descrizione ampia e dettagliata sulle modalità organizzative prescelte a garanzia della continuità del servizio, con particolare riferimento ai requisiti minimi prescritti nel prosieguo del presente capitolato.

RIPARAZIONE GUASTI

Qualsiasi intervento su sorgenti luminose, in seguito a incidenti sia segnalati che rilevati dall'impianto di Telecontrollo, o nel corso delle ispezioni periodiche o in seguito a chiamate da parte degli abitanti, ovvero su richiesta dei Servizi Tecnici, dovrà aver inizio entro i termini seguenti:

TIPO GUASTO	TERMINE
Punto luminoso isolato	72 ore
Tre punti luminosi consecutivi	48 ore
Guasto locale generalizzato che compromette l'illuminazione di una o più vie	12 ore
Avarie o danni agli impianti a seguito di inconvenienti o incidenti, ovvero di altri eventi che possano compromettere la sicurezza degli utenti	2 ore

ART.7.12 ASSISTENZA TECNICO – AMMINISTRATIVA

L'Appaltatore sarà tenuto alla predisposizione, alla compilazione, alla presentazione alle Autorità competenti, all'ottenimento delle opportune autorizzazioni, alla conservazione e all'aggiornamento di tutta la documentazione amministrativa e burocratica prevista dalle leggi vigenti in data di aggiudicazione dell'appalto e di pertinenza di tutti gli impianti di cui all'oggetto.

Le autorizzazioni sono sempre da intendersi sia preliminari che di collaudo finale.

L'assistenza di cui al presente articolo andrà prodotta in particolare per:

- pratiche comunali per nuovi impianti o ristrutturazione degli stessi;
- pratiche degli organi amministrativi preposti;
- comunicazioni annuali al Ministero dell'Industria, ove richiesto, del nominativo del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia utilizzata per il funzionamento degli impianti elettrici.

All'appaltatore saranno sottoposti per parere consultivo non vincolante i progetti eseguiti nelle lottizzazioni o in altre aree di interesse comunale.

L'Appaltatore dovrà concordare con gli organi amministrativi preposti le modalità ed i tempi di esecuzione delle visite agli impianti, nonché alle apparecchiature e dispositivi soggetti a controllo (impianti di messa a terra, ecc).

L'Amministrazione sarà informata delle visite ed il verbale rilasciato dai funzionari degli organi amministrativi preposti, dovrà essere consegnato in copia all' Amministrazione stessa.

L'Appaltatore sarà tenuto ad effettuare le verifiche dell'efficienza della "messa a terra" alle scadenze previste dalla normativa vigente, rilasciando in proposito le certificazioni e trascrivendo i risultati su

registri adeguatamente predisposti. Le spettanze da corrispondere all'organismo notificato incaricato delle verifiche saranno a carico dell'Amministrazione.

ART. 7.13 ANALISI ENERGETICHE

E' richiesto che, nell'ambito dell'appalto, e per tutta la sua durata, l'Appaltatore esegua il censimento e l'eventuale riordino dei contratti per i singoli punti di fornitura dell'energia elettrica, ed il controllo continuo dei prelievi energetici con analisi e verifica dei contratti di fornitura.

L'Appaltatore fornirà quindi in tal senso le seguenti prestazioni:

- entro sei mesi dalla consegna dell'appalto, aggiornamento del censimento delle utenze e realizzazione di un sistema di schedatura per ogni impianto, anche su supporto informatico;
- entro un anno dalla data di ultimazione dei lavori di messa a norma e riqualificazione tecnologica degli impianti, l'Appaltatore effettuerà una prima e completa analisi dei prelievi e dei contratti per ogni impianto.

ART.7.14 MATERIALI DI RISULTA

Si precisa che i materiali di risulta delle attività di manutenzione rimarranno di proprietà dell'Appaltatore, che dovrà provvedere all'oro allontanamento.

Qualora si tratti di materiali classificati quali rifiuti pericolosi, l'Appaltatore dovrà operare nel rispetto della normativa e legislazione vigente, eventualmente avvalendosi di impresa specializzata ed autorizzata al trasporto, smaltimento o recupero di tali materiali.

ART.7.15 MODALITA' DI CONTABILIZZAZIONE DEI SERVIZI

Il valore del corrispettivo del servizio sarà forfettariamente quello esposto dall'Appaltatore in sede di offerta (prezzo base indicato dalla Stazione Appaltante depurato dello sconto offerto), così come la consistenza dei punti luce esposta dall'Amministrazione si intende forfettariamente accettata dall'Appaltatore.

Le quantità esatte verranno aggiornate in seguito alla costituzione del censimento eseguito dall'Appaltatore nel quale saranno anche determinate le potenze delle lampade utilizzate.

Eventuali variazioni, sia in positivo sia in negativo comprese in una stima del 5%, non porteranno, comunque, a variazioni del prezzo dei servizi di seguito elencati e remunerati attraverso il pagamento di un canone periodico.

Nel caso che negli anni seguenti di gestione vi fossero variazioni rispetto a tale quadro iniziale forfettario (ampliamento o riduzione della rete) il corrispettivo spettante alla ditta aggiudicataria verrà calcolato in base al prezzo offerto per ogni watt moltiplicato per il numero dei watt effettivi, calcolati sulla base della potenza nominale delle lampade allacciate, e per il numero di ore. La potenza ed il tipo delle lampade da tenersi a base per il conteggio dei compensi sarà quello risultante dal censimento delle consistenze per le deduzioni, quello dei nuovi impianti per le addizioni.

La ditta aggiudicataria potrà eventualmente sostituire, a proprie spese, le lampade esistenti alla presa in consegna degli impianti, con altre ad alto rendimento, anche di potenza diversa ma garantendo il rispetto del flusso luminoso previsto, per il tratto interessato, dalla elaborazione del Piano Regolatore Illuminazione Comunale (P.R.I.C.). In questo caso il corrispettivo del servizio sarà comunque quello dato dalla somma dei watt rilevati nel verbale di presa in consegna.

ART. 7.16 REVISIONE PREZZI

Il corrispettivo è soggetto a revisione periodica, ai sensi dell'art. 115 della Legge 163/06 e con le modalità di cui all'art. 5.02.

In ogni caso, qualora nel corso di validità dell'appalto intervengano modifiche legislative che comportino una variazione degli oneri a carico dell'appaltatore, gli stessi verranno congruati di concerto con la stazione appaltante, applicandosi l'art. 132, comma 1, lettera a), del D.L. 163/2006.

ART. 8 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Nel corso dell'appalto, l'Amministrazione potrà chiedere all'Appaltatore l'esecuzione di lavori extra canone. Dopo aver concordato con l'Amministrazione le linee generali dell'intervento, l'Appaltatore sarà tenuto alla presentazione di un computo metrico estimativo, redatto sulla base dell'elenco prezzi adottato dall'Amministrazione (tariffe prezzi Regione Lazio per opere edili e impiantistica in vigore al momento dell'intervento).

L'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, valuterà gli interventi proposti, e potrà affidare l'esecuzione dei lavori all'Appaltatore con appositi buoni d'ordine o determinazioni, che costituiranno unico documento valido per la fatturazione delle prestazioni.

L'Appaltatore non potrà esimersi dalla esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria a lui affidati.

Nel caso in cui un intervento di manutenzione straordinaria debba essere realizzato sugli impianti con particolare urgenza - in quanto il guasto può risultare pregiudizievole per l'incolumità di terzi o pregiudizievole per l'erogazione di servizi vitali - ovvero sia tale da produrre sugli impianti interessati gravi conseguenti danni, l'autorizzazione a procedere potrà essere espressa dall'Amministrazione, prescindendo dalla procedura sopra indicata, anche solo verbalmente.

Qualora si verificasse la circostanza di particolare urgenza sopra menzionata e l'Appaltatore fosse nella impossibilità di reperire o di avvertire l'Amministrazione (per esempio: anomalie verificatesi in orari notturni, in giorni festivi, ecc.), l'intervento di manutenzione straordinaria dovrà essere ugualmente e tempestivamente attuato dall'Appaltatore stesso.

Nei casi suddetti si procederà solo successivamente alla stesura del computo metrico- estimativo a consuntivo, che sarà oggetto di verifica di congruità da parte dell'Amministrazione.

Risulteranno a completo carico dell'Appaltatore tutti quegli interventi straordinari che dovessero essere causati da negligenza dello stesso nel compimento delle funzioni previste dal presente Capitolato.

Tutti gli interventi rientranti nella manutenzione straordinaria, saranno contabilizzati in base ai prezzi unitari dell'elenco prezzi Regione Lazio vigente al momento delle prestazioni, al netto del ribasso offerto in sede di gara.

Qualora le voci relative alla fornitura non fossero riconducibili a nessun prezzo presente in elenco, verrà riconosciuto all'Appaltatore il costo d'acquisto dimostrato dalla fatturazione del fornitore con la maggiorazione del 15 + 10 % per spese generali ed utili d'impresa; per la manodopera in tal caso si provvederà a contabilizzarla in economia sulla base delle Tariffe Assisital in vigore. La liquidazione degli interventi extracanone avverrà sulla base di regolare contabilità a lavori ultimati.

Analoga procedura potrà essere utilizzata per la richiesta, e l'eventuale effettuazione, di interventi di miglioria che si rendessero necessari sugli impianti.

Vista l'attribuzione, in base al presente Capitolato, all'Appaltatore da parte dell'Amministrazione della figura di Responsabile dell'esercizio e della manutenzione ordinaria degli impianti, l'Amministrazione stessa dovrà, nel caso di segnalazione operata espressamente dall'Appaltatore circa inderogabili interventi di lavori extracanone d'integrazione impiantistica da effettuarsi per riportare gli impianti in una configurazione conforme alle normative, rispondere ufficialmente entro trenta giorni dalla formulazione della richiesta.

Rimane fin d'ora inteso che per tutti gli interventi extra canone che dovessero essere affidati all'Appaltatore, saranno da quest'ultimo espletate tutte le già citate attività di assistenza tecnico-amministrativa tese all'aggiornamento della documentazione, alla progettazione, all'ottenimento di autorizzazioni e di collaudi finali degli Enti preposti, etc. I corrispettivi della mano d'opera devono intendersi compensativi, oltre che dell'utile della ditta e delle spese generali anche delle maggiorazioni di seguito specificate. Agli effetti dell'applicazione delle percentuali di aumento di cui sopra, viene considerato lavoro straordinario, notturno e festivo quello eseguito oltre il normale orario di lavoro giornaliero e settimanale. A scopo informativo:

- per lavoro straordinario si intende quello eseguito dagli operai, oltre il normale orario di lavoro giornaliero di 8 ore e oltre il normale lavoro settimanale (dalle ore 7 del lunedì alle ore 16 del Venerdì);
- per ore notturne si considerano quelle compiute dalle ore 22 alle ore 7 del mattino;
- per lavoro festivo si intende quello prestato nei giorni festivi in genere (giornate di Sabato e Domenica).

Le percentuali da applicare oltre all'utile della ditta e alle spese generali nei casi specifici sono le seguenti:

- Lavoro straordinario diurno maggiorazione 30%;
- Lavoro festivo straordinario maggiorazione 50%;
- Lavoro festivo maggiorazione 50%;

- Lavoro notturno non compreso in turni regolari avvicendati maggiorazione 20%;
- Lavori notturni compresi in turni regolari avvicendati maggiorazione 15%;
- Lavori notturni di operai che compiono lavori di costruzione riparazione che possono eseguirsi solo di notte maggiorazione 15%;
- Lavoro festivo notturno maggiorazione 30%;
- Lavoro festivo notturno straordinario maggiorazione 55%.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

Al completamento dei lavori l'Appaltatore dovrà consegnare all'Amministrazione tutta la documentazione tecnica di seguito elencata, aggiornata, al fine di consentire a qualunque tecnico un facile accesso agli impianti e apparecchiature realizzati:

- relazione tecnica particolareggiata;
- disegni esecutivi;
- particolari costruttivi e d'installazione;
- schede tecniche di funzionamento;
- deplianti illustrativi;
- elenco dei pezzi di ricambio d'uso più comune;
- dichiarazione di conformità degli impianti alle leggi vigenti.
- altri eventuali adempimenti (ad es.: VVF, ISPEL, etc).

ART. 9 NORME DI SICUREZZA

Per quel che concerne gli aspetti inerenti alla sicurezza dei servizi previsti nell'appalto, va osservato che il presente appalto si configura quale appalto misto composto di servizi e lavori in cui i servizi assumono carattere prevalente ed i lavori carattere accessorio. Ciò premesso, per quanto attiene agli aspetti inerenti alla sicurezza delle attività costituenti servizi oggetto dell'appalto, si evidenzia quanto segue. Il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", pone l'obbligo di valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto. A riguardo si precisa che, stante la natura dell'appalto, non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza. Per cui non è necessario redigere il "documento unico di valutazione dei rischi da interferenza" (DUVRI) e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza che devono essere evidenziati a cura dell'Amministrazione. Infatti non si rinvergono «rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi; immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore; esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore; derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che campo/tipo pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici della attività appaltata)». Si tratta, invero, di «servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici». D'altra parte «per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato» (Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture-Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008).

ART.10 PRESTAZIONI ACCESSORIE

L'ottimizzazione del sistema di gestione degli impianti consentirà all'Amministrazione una più pronta risposta alle esigenze dirette della cittadinanza. Per quanto attiene alla manutenzione, l'attenzione è posta sulla manutenzione riparativa, programmata e a richiesta, nonché sull'introduzione di un sistema informativo gestionale che permetta sia l'iniziale determinazione del fabbisogno manutentivo, sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo, sia il controllo in progress degli interventi. L'innovazione portata dal presente Appalto è costituita dalla facoltà concessa all'offerente di progettare sistemi articolati, e, quindi, di concorrere con idee a ricercare le dovute economie di scala, a completamento del processo di razionalizzazione perseguito;

l'Amministrazione intende richiedere una collaborazione attiva, anche in termini di proposte da presentare in sede di gara e che saranno oggetto di valutazione da parte della commissione aggiudicatrice. In tale ambito si intende comunque tracciare le linee guida in merito agli interventi giudicati dalla Amministrazione prioritari.

ART. 10.01 MANUTENZIONE PROGRAMMATA

L'offerente fin dalla fase di predisposizione del progetto-offerta dovrà precisare le modalità con cui effettuerà la programmazione della manutenzione ed il monitoraggio della stessa.

ART. 10.02 CALL CENTER

Allo scopo di agevolare quanto precisato per il pronto intervento, ma anche per velocizzare e documentare le chiamate per eventuali disservizi in corso di gestione, l'Appaltatore dovrà garantire un servizio di call-center operativo 24h su 24h per tutti i giorni dell'anno, nessuno escluso.

Il servizio dovrà avere possibilità di accesso multiplo (telefono, fax, e-mail) su tutto l'arco temporale e adeguato sistema software di registrazione, gestione delle chiamate e reportistica.

Il servizio dovrà essere operativo entro 15 giorni dalla firma del contratto. L'offerente dovrà inoltre precisare eventuali referenze riferite all'impiego del servizio su appalti simili per contenuto del contratto, in particolare saranno considerate premianti esperienze su impianti analoghi per complessità, dimensione e tipologia.

PARTE II: CONDIZIONI GENERALI DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE OFFERTA

ART.11 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO OFFERTA

Per le prescrizioni relative alla presentazione della documentazione di offerta si rimanda al disciplinare d'appalto.

Le imprese concorrenti - anche in RTI - dovranno presentare, dopo aver assolto l'obbligo di ricognizione delle aree e di presa visione della documentazione allegata all'avviso pubblico (audit energetico), un'offerta articolata in:

" Offerta Tecnica "

L'Offerta Tecnica dovrà essere redatta in singola copia.

L'Offerta tecnica nel suo complesso o le singole parti devono essere fascicolate e contenere un indice complessivo dell'opera riportante il numero di pagine.

In particolare, l'offerta tecnica costituisce il progetto definitivo redatto nel rispetto del progetto posto a base di gara e dovrà:

- essere elaborata secondo la natura e le caratteristiche del servizio richiesto, sulla base di quanto espressamente indicato negli atti di gara;
- contenere gli elaborati di cui all'art. 28 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;
- dovrà essere racchiusa in propria busta, debitamente sigillata con ceralacca sui lembi di chiusura ovvero con nastro adesivo applicato e controfirmato sui medesimi lembi, riportante al suo esterno l'indicazione del concorrente e la dicitura "offerta tecnica".

Il Concorrente inserirà inoltre nell'offerta tecnica i seguenti elaborati sviluppando i titoli qui di seguito indicati.

a) relazione tecnica-gestionale, compresi eventuali elaborati e materiale relativo alle apparecchiature proposte (certificazioni, prove di laboratorio ed altre referenze tecniche sui risultati conseguiti), volta a dimostrare l'affidabilità, l'efficienza e l'efficacia della soluzione di servizio di Illuminazione proposta con espressa indicazione del Consumo ottimale teorico, delle ore di esercizio annue, delle modalità di conduzione e quindi del consumo massimo contrattuale;

b) offerta tecnica, compresi eventuali elaborati e materiale relativo alle apparecchiature proposte (certificazioni, prove di laboratorio ed altre referenze sui risultati conseguiti), verificata da un tecnico abilitato che indichi gli standard minimi sotto il profilo organizzativo, di controllo e tecnico, con particolare riguardo all'adeguamento normativo e al mantenimento a norma degli impianti che l'offerente si impegna a mantenere durante l'intero periodo di concessione. L'offerta dovrà distinguere e sempre riportare se si tratta di standard pari al minimo previsto dalla normativa tecnica di riferimento o al minimo previsto dal Capitolato, ovvero sottolineare i maggiori standard qualitativi previsti dall'offerta;

c) descrizione e diagramma di flusso del sistema di gestione in qualità volta a dimostrare l'affidabilità della soluzione proposta e la sua efficacia rispetto agli obiettivi del Capitolato;

Dalla documentazione allegata dovranno essere ben evidenti:

Le proposte di efficienza energetica integrative e/o sostitutive di quelle previste dal progetto di gara;

Profilo organizzativo, di controllo e tecnico. Mezzi tecnici, struttura organizzativa

Riduzione del consumo massimo contrattuale (Riduzione minima 20%)

Tempo necessario per l'Adeguamento dell'intero Impianto

Servizi aggiuntivi offerti (sistema di tele gestione, telecamere, wifi, monitoraggi, onde convogliate, tabelloni stradali, altre offerte, ecc.)

Metri lineari di linee di alimentazione e/o nuovi punti luce offerti nel primo anno di gestione.

Metri lineari di linee di alimentazione e/o nuovi punti luce offerti per ogni anno di gestione. Anni successivi al primo

" Offerta Economica "

In questa busta deve essere contenuta esclusivamente l'offerta economica, sottoscritta dal Legale Rappresentante , esplicitata nei tre parametri di valutazione del bando IV.2.1:

- Valore del corrispettivo totale (canone annuale);

ART.12 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Procedura di scelta del contraente e criterio di aggiudicazione: procedura aperta ai sensi del d.lgs. 163/06 e s.m.i. col criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. stesso, valutabile sulla base degli elementi di seguito indicati, con determinazione del corrispettivo "a corpo" ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. b) del d.lgs. 163/06 e s.m.i..

L'offerta che la Ditta Partecipante presenterà avrà a disposizione un punteggio massimo di punti 100 assegnati come indicato al punto IV.2.1) Criterio di aggiudicazione del bando di gara.

L'offerta deve essere redatta in lingua italiana e sottoscritta da un legale rappresentante dell'operatore economico.

In caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi non ancora costituiti (l'offerta deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici associati o consorziati, riportando il soggetto capogruppo. I soggetti devono indicare in sede di offerta le prestazioni che saranno eseguite dai singoli operatori economici.

Nel caso l'offerta sia sottoscritta da un procuratore generale o speciale, lo stesso deve dichiarare tale sua qualità allegando il documento comprovante.

L'offerta deve essere sottoscritta con firma autenticata; a tal fine è sufficiente allegare la copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. L'autentica è comunque possibile con le altre modalità risultanti dagli articoli 21 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

L'esame delle offerte dovrà ispirarsi ai criteri della convenienza della gestione tecnica, della convenienza economica, del costo di gestione dei servizi e delle tempistiche di esecuzione.

Le offerte presentate dalle Ditte concorrenti nel termine utile saranno sottoposte al giudizio di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione Comunale con successivo provvedimento.

Non è ammessa presentazione di offerta parziale.

La Gara verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida, salvo verifica della congruità della stessa.

PARTE III: CONDIZIONI GENERALI PER L'APPALTO

ART.13 DOCUMENTI CONTRATTUALI

Fanno parte integrante e sostanziale del Contratto:

L'Offerta e le dichiarazioni di obbligo come specificato nel Bando di Gara e nel Disciplinare di Gara:

- il presente Capitolato speciale d'Appalto;
- Il Piano Generale delle misure di sicurezza, igiene e salute dei lavoratori redatto dall'Appaltatore;
- Idoneo documento emesso da un organismo conforme alla serie di norme Europee EN4500 certificante l'adeguamento dell'Appaltatore al Sistema di garanzia della Qualità in ottemperanza alle Norme Europee UNI-E N Serie ISO 9000100 e del sistema di Gestione Ambientale conforme alla ISO 14001/2004.

ART.14 DISCORDANZE NEGLI ATTI CONTRATTUALI

Nel caso che alternative e discordanze si riscontrassero tra diversi atti contrattuali, l'Appaltatore adempirà le prestazioni che, nell'ordine, risultano indicate da:

- Contratto
- Capitolato Speciale di Appalto
- Atti progettuali e servizi offerti presentati in sede di offerta
- Leggi e regolamenti
- Prezziari indicati nel presente documento
- Bando di gara

In caso di contenzioso tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore circa l'appartenenza di interventi manutentivi a quelli di tipo forfettario, l'Appaltatore è comunque tenuto alla esecuzione delle opere in contenzioso, secondo quanto disposto dall'Appaltatore, salvo il diritto di riserva.

ART. 15 DEROGHE - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Eventuali modifiche dell'oggetto del Contratto di Appalto o deroghe alle disposizioni del Capitolato e dei Prezziari devono risultare da appendici contrattuali sottoscritte per accettazione dall'Appaltatore.

Ai sensi dell'Art. 1456 del Codice Civile, costituiscono clausola risolutiva espressa le inadempienze contrattuali, come sotto indicate, che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei sotto elencati servizi.

La clausola risolutiva espressa si applica al verificarsi della terza verbalizzazione per inadempienza contrattuale per uno qualsiasi dei servizi dell'appalto nell'arco del periodo contrattuale, contestata per iscritto dall'Amministrazione o da suoi consulenti nominati espressamente per lo svolgimento della attività di supervisione, non imputabile a causa di forza maggiore dimostrata.

ART. 16 SOPRALLUOGO (la mancato presentazione dell'attestato di presa visione è motivo di esclusione dal bando)

L'Amministrazione mette a disposizione dei Concorrenti le informazioni necessarie per la formulazione dell'offerta.

I Concorrenti dovranno rendersi edotti delle circostanze, luoghi, caratteristiche impiantistiche, punti di allacciamento a reti di distribuzione, condizioni di lavoro con attestato di resa visione rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio tecnico Comunale.

L'Appaltatore non potrà eccepire la mancata conoscenza di condizioni, la sopravvenienza di elementi non valutati e/o non considerati e vantare in seguito a ciò richieste di maggiori compensi.

ART.17 LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è l'italiano.

Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, le specifiche tecniche di prodotti, macchinari, impianti ed attrezzature di qualsiasi genere, il capitolato e quant'altro prodotto dall'Appaltatore nell'ambito del Contratto dovranno essere in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione sottomessa dall'Appaltatore all'Amministrazione in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata nella lingua italiana, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

ART.18 DOMICILIO DEI CONTRAENTI

L'Amministrazione Comunale di Campagnano di Roma ha domicilio presso la sede di Piazza Cesare Leonelli, 15 CAP 00063 Campagnano di Roma (RM).

L'Appaltatore dovrà:

- dimostrare di avere locali idonei per i ricoveri e manutenzione di materiali e attrezzature impiegate nell'espletamento dei servizi;
- essere dotato di idoneo Ufficio, con sede ubicata nel Comune di Campagnano di Roma.

Tutte le intimazioni, le notifiche, e le richieste della Amministrazione dipendenti dal presente contratto, saranno fatte al responsabile del servizio presso la suddetta sede.

ART.19 VARIAZIONE NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI

ART. 19.01 RIDUZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'Amministrazione si riserva espressamente la facoltà di ridurre il complesso delle prestazioni oggetto dell'Appalto anche in deroga al quinto d'obbligo senza che l'Appaltatore possa sollevare eccezioni di sorta.

L'Amministrazione può, in particolare, escludere in tutto o in parte uno o più punti luce dall'oggetto delle prestazioni, anche per un periodo di tempo determinato. I casi sopra descritti possono seguire a dismissioni a qualsiasi titolo ed a cessazione di utilizzazione ovvero alla necessità di eseguire interventi di manutenzione straordinaria nonché di ristrutturazione che comportano il riaffidamento degli immobili all'Amministrazione.

Anche in caso di diminuzione del servizio erogato l'Appaltatore è obbligato ad assoggettarsi alle stesse condizioni contrattuali senza avere diritto a qualsivoglia compenso o indennizzo, a qualsiasi titolo, anche risarcitorio.

In caso di riduzione, il compenso, calcolato secondo gli indici di prezzo offerti e previsti nel presente Capitolato, dovuto all'Appaltatore è proporzionalmente ridotto nella misura pari al decremento della prestazione. La definizione puntuale del compenso contrattuale da erogare all'Appaltatore in seguito alle variazioni sopra indicate, è effettuata in sede di approvazione del consuntivo dell'esercizio di riferimento con i tempi e le modalità indicate nel presente Capitolato.

ART. 19.02 ESTENSIONE DELLE PRESTAZIONI

All'Amministrazione è riservata, altresì la facoltà di estendere le prestazioni, segnata mente, ed in via esemplificativa, aggiungendo nuovi impianti a quelli originariamente indicati a contenuto dell'Appalto, e comunque incrementando la consistenza e/o le prestazioni oggetto del presente Appalto, aggiungendo

servizi complementari e/o integrazioni rispetto a quelli di contratto il tutto anche in deroga al quinto d'obbligo senza che l'Appaltatore possa sollevare eccezioni di sorta.

ART.20 PIANO DELLA QUALITÀ

L'Appaltatore, entro 6 mesi dalla stipula del contratto elaborerà il Piano di Qualità sulla base degli:

- strumenti utilizzati,
- le procedure operative,
- le risorse impiegate.

Il Piano della Qualità definitivo e dovrà contenere:

- gli obiettivi della Qualità da conseguire;
- l'attribuzione delle specifiche autorità e responsabilità per le varie fasi del Programma a cui si riferisce;
- l'elenco, dettagli specifici, caratteristiche tecniche, modi di impiego e identificazione e dei vari macchinari ed attrezzi forniti ed utilizzati;
- le particolari procedure, tempi di esecuzione, istruzioni e ordine da tenersi nell'andamento dei lavori;
- le misure per la sicurezza fisica dei rilevatori, progettisti, operatori vari, autisti, addetti alla sicurezza, Direttore dei Lavori e suoi assistenti e di tutti gli altri tecnici autorizzati ad operare;
- le modalità per eventuali revisioni e modifiche al Piano della Qualità durante l'esecuzione;
- le altre misure necessarie a conseguire gli obiettivi;
- il piano delle verifiche ispettive del Piano della Qualità.
- il nome del Responsabile dei Piani della Qualità che opererà nell'ambito dell'organizzazione dedicata.

Verifica dell'efficienza

L'Amministrazione concedente effettua, almeno annualmente, una Verifica in relazione all'adeguamento e funzionalità degli Impianti e alle eventuali Economie gestionali conseguite dal Concessionario.

In esito alla Verifica la quota di corrispettivo di cui all'art. 5 del Capitolato potrà variare mediante un sistema di penali sulla base di indicatori che determinano in modo oggettivo la qualità del servizio, in particolare:

- a) a titolo di penale, è sottratto dal corrispettivo, ad esclusione del primo anno a decorrere dalla consegna degli impianti, la somma di 0.06 Euro ogni kWh per i maggiori consumi di consuntivo rispetto al Consumo massimo contrattuale. Tale indicatore esprime sinteticamente l'effettivo e costante adeguamento degli Impianti e la loro conduzione a regola d'arte e pertanto la consuntivazione di valori superiori del 15% rispetto al Consumo massimo contrattuale per un anno, o superiori al 10% per due anni successivi, determina una grave inadempienza ed è motivo di revoca della Concessione.

ART.21 RAPPRESENTANZA DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione nominerà un Responsabile del Procedimento, che sarà un dipendente dell'Amministrazione, al quale sarà demandato il compito di effettuare verifiche analoghe a quelle di cui all'Art. 1662 del Codice Civile e di controllare la perfetta osservanza da parte dell'Appaltatore di tutte le prescrizioni e disposizioni contenute nei documenti contrattuali.

L'Amministrazione indicherà, altresì, il nominativo di un suo sostituto per le ipotesi di impedimento o di assenza.

Il Responsabile del Procedimento potrà avvalersi di Consulenti esterni con i quali l'Amministrazione stipulerà un apposito Contratto. Il Responsabile del Procedimento comunicherà all'Appaltatore l'elenco nominativo degli eventuali professionisti o consulenti che lo affiancheranno nella attività di competenza.

In particolare, il Responsabile del Procedimento provvederà a:

- seguire l'esecuzione del Servizio, verificando il rispetto delle disposizioni e dei tempi contrattuali;
- evidenziare e verbalizzare le disfunzioni, i ritardi e le altre eventuali inadempienze.

Tali attività potranno anche essere delegate in tutto o in parte a consulenti esterni con piena responsabilità relativa.

La Direzione dei lavori per i lavori straordinari o a misura sarà eseguita a cura di tecnici designati dal Responsabile del Procedimento.

ART.22 RAPPRESENTANTI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà farsi rappresentare per mandato da persona fornita di requisiti di professionalità ed esperienza in qualità di Responsabile della Concessione e Rappresentante dell'Appaltatore. Il Rappresentante dell'Appaltatore dovrà accettare l'incarico con dichiarazione scritta da consegnarsi all'Amministrazione.

L'incaricato dovrà avere piena conoscenza delle norme che disciplinano il Contratto ed essere munito dei necessari poteri per la conduzione dei Servizi.

L'incaricato dell'Appaltatore avrà la piena rappresentanza dell'Appaltatore stesso nei confronti dell'Amministrazione; pertanto tutte le eventuali contestazioni di inadempienza fatte in suo contraddittorio avranno lo stesso valore che se fossero fatte direttamente al legale rappresentante dell'Appaltatore.

È Facoltà dell'Amministrazione chiedere all'Appaltatore la sostituzione del suo Rappresentante sulla base di congrua motivazione.

- il Responsabile della Concessione è il responsabile, nominato dal Concessionario:
- del buon andamento di tutte le attività svolte dal Concessionario nell'ambito della Concessione,
- dell'osservanza di tutte le norme di legge, tecniche e contrattuali e delle disposizioni impartite dal RUP o dal Responsabile dell'Esecuzione;
- della gestione di ogni eventuale situazione critica.
- Egli ha l'obbligo della reperibilità e assume ogni responsabilità, sia civile che penale, relativa a detta carica;
- il Responsabile della Sicurezza è il tecnico, nominato dal Concessionario, a cui è affidata la responsabilità del servizio di protezione e prevenzione infortuni; egli assume ogni responsabilità, sia civile che penale, relativa a detta carica; dovrà essere un tecnico qualificato e professionalmente abilitato, che disponga di tutti i mezzi occorrenti per assicurare l'osservanza della normativa vigente relativa alla sicurezza e alla salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e sui cantieri (disposizioni di cui al DLgs. 493/96 e s.m.i., al DLgs. 494/96 e s.m.i., al DLgs. 626/94 e s.m.i. ed al DLgs. 81/08).

I nominativi del Responsabile della Concessione e del Responsabile della Sicurezza dovranno essere comunicati formalmente tramite raccomandata AR, con indicazione delle relative qualifiche professionali ed esperienze lavorative, al RUP entro 15 giorni dall'aggiudicazione della Concessione. Tali nominativi si intendono accettati dal RUP, a meno di espressa comunicazione di non gradimento, da esprimersi entro 15 giorni dalla comunicazione. Dette nomine dovranno essere accompagnate dalla dichiarazione incondizionata di accettazione dell'incarico da parte degli interessati riportata in calce alla lettera di nomina. Eventuali sostituzioni dei responsabili della Concessione e della Sicurezza dovranno essere comunicate tempestivamente al RUP con le medesime modalità e condizioni e, fino alla data di ricevimento della comunicazione, la direzione delle attività concesse si intenderà ancora in capo alle figure in via di sostituzione.

ART. 23 PERSONALE ADDETTO

L'Appaltatore è obbligato ad osservare e far osservare dai propri dipendenti e collaboratori esterni le prescrizioni ricevute, sia verbali che scritte e deve garantire la presenza del personale tecnico idoneo alla direzione del Servizio.

Ogni tecnico operante sul luogo di lavoro per conto dell'Appaltatore si presenterà munito di cartellino di riconoscimento, e i componenti delle squadre operative anche di un'appropriata uniforme che li renda immediatamente riconoscibili.

ART.24 ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Tutti gli obblighi e gli oneri necessari per l'espletamento dei Servizi devono intendersi a completo carico dell'Appaltatore eccetto quelli esplicitamente indicati come a carico dell'Amministrazione nei documenti contrattuali.

Sono in particolare a carico dell'Appaltatore gli oneri appresso indicati:

tutte le prove ed i controlli che l'ufficio tecnico della Stazione Appaltante ordinasse di eseguire;

- i controlli e le prove che, a seguito di inottemperanza, venissero fatti svolgere direttamente dall'Amministrazione;
- i calcoli per la determinazione dell'eventuale revisione prezzi;
- tutte le spese di Contratto, di bollo, di copia, di documentazione ed eventuali disegni, certificati e protocolli inerenti la stipulazione del Contratto;
- l'onere di mantenere, salvo casi documentati di forza maggiore, lo stesso gruppo di lavoro indicato nell'offerta, e di comunicare all'Amministrazione ogni eventuale cambiamento;
- l'onere di provvedere alla correzione integrazione o rifacimento degli elaborati che, ancorché approvati dall'Amministrazione, risultassero errati nel corso della esecuzione dei Servizi e lavori.

L'enunciazione degli obblighi ed oneri a carico dell'Appaltatore contenuta nei documenti contrattuali non è limitata nel senso che, ove si rendesse necessario affrontare obblighi ed oneri non specificatamente indicati nei singoli documenti, ma necessari per l'espletamento degli obblighi contrattuali medesimi, questi sono a completo carico dell'Appaltatore.

Sono inoltre a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi che seguono comprese le spese conseguenti:

- Fideiussione rilasciata da Banca o Assicurazione operante in Italia, destinata a rifondere all'Amministrazione, a prima richiesta, i danni derivanti dall'inadempienza. La fideiussione sarà pari al 5% del valore complessivo dell'Appalto.
- L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi all'assicurazione del personale contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, la invalidità e la vecchiaia, e le altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire nel corso dell'Appalto.

Resta stabilito che, in caso di inadempienza a quanto sopra e sempre che sia intervenuta denuncia da parte delle competenti autorità, l'Amministrazione procederà ad una detrazione, dalle rate di canone, nella misura del 20 per cento, che costituirà apposita Garanzia per l'adempimento degli obblighi sopra accennati, ferma restando l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo delle ritenute regolamentari e della cauzione. Sulla somma detratta non saranno corrisposti interessi per qualsiasi titolo.

- L'adozione, di sua propria iniziativa, nell'esecuzione dei Servizi, dei procedimenti e cautele di qualsiasi genere, atti a garantire l'incolumità del personale, e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Pertanto l'Appaltatore sarà unico responsabile, sia penalmente che civilmente – tanto verso l'Amministrazione che verso i terzi - di tutti i danni di qualsiasi natura, che potessero essere arrecati, sia durante che dopo l'esecuzione dei Servizi, per colpa o negligenza tanto sua che dei suoi dipendenti, ad anche come semplice conseguenza dei Servizi stessi.

In conseguenza l'Appaltatore, con la firma del Contratto di Appalto, resta automaticamente impegnato a:

- liberare l'Amministrazione ed i suoi incaricati da qualsiasi pretesa, azione o molestia che potesse derivare loro da terzi, per i titoli di cui sopra;
- attenersi alle norme che saranno emanate dal Responsabile del Procedimento nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare funzionamento degli ambienti eventualmente interessati dai Servizi appaltati, anche se ciò comportasse l'esecuzione del Servizio a gradi, limitando l'attività lavorativa ad alcuni ambienti e con sospensione durante alcune ore della giornata, ed obbligasse il personale a percorsi più lunghi e disagiati;
- mantenere sui luoghi dei lavori una severa disciplina da parte del suo personale, con l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni man mano impartite e con facoltà, da parte del Responsabile del Procedimento, di chiedere l'allontanamento di quei tecnici incaricati che non fossero – per qualsiasi motivo – graditi all'Amministrazione;
- utilizzare, per le attività dell'Appalto, personale munito di preparazione professionale e di conoscenze tecniche adeguate alla esigenza di ogni specifico Servizio. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche ed è tenuto all'osservanza delle norme aziendali dell'Amministrazione e delle disposizioni che saranno impartite dal Responsabile del Procedimento;
- eseguire la progettazione ai sensi della D.Lgs. 163/06 e successive modificazioni di tutti i lavori di adeguamento normativo, di riqualificazione tecnologica e di modifica e/o integrazione degli impianti affidati con il Contratto o in corso d'opera in conseguenza di modifiche e/o adeguamenti della normativa vigente.

Agli effetti assicurativi, l'Appaltatore, non appena a conoscenza dell'accaduto, è tenuto a segnalare all'Amministrazione eventuali danni a terzi.

ART.25 ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE

Sono a carico dell' Amministrazione il costo dell'IVA e dell'energia elettrica necessaria per eventi particolari. L'Amministrazione provvederà inoltre a far effettuare, a proprie spese, all'Appaltatore od altro soggetto qualificato, le verifiche dei propri impianti secondo quanto previsto dal DPR462/01, con la periodicità prevista da tale decreto.

ART.26 SOSPENSIONE DEI SERVIZI

Qualora circostanze particolari impedissero temporaneamente che i Servizi procedano convenientemente, l'Amministrazione avrà facoltà di ordinarne la temporanea sospensione, salvo disporre la ripresa non appena cessate le ragioni che avevano determinato tale provvedimento.

Nessun diritto per compensi ovvero indennizzi spetterà all'Appaltatore in conseguenza delle ordinate sospensioni. La durata delle sospensioni sarà calcolata come proroga dei termini di consegna previsti dal Contratto.

La sospensione dei Servizi può essere disposta dall'Amministrazione in qualsiasi momento, con comunicazione mediante fax, cui farà seguito una lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

ART.27 SPOSTAMENTO DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE

Servizi in oggetto di Contratto devono essere completati entro i termini offerti dall'Appaltatore e riportati nel Contratto.

Sono ammessi spostamenti dei termini di ultimazione:

- per sospensione;
- nell'eventualità di cause di forza maggiore o comunque non imputabili all'Appaltatore, ivi comprese quelle dovute a provvedimenti delle pubbliche autorità, e dalle stesse tempestivamente segnalate, che rendano temporaneamente impossibile la prosecuzione del Servizio o ne rallentino l'esecuzione, oppure scioperi relativi a vertenze nazionali attinenti l'attività lavorativa dell'Appaltatore. Sono esclusi quindi gli scioperi dipendenti da vertenze locali e aziendali.

Ogni qualvolta si verifichi una delle circostanze sopra descritte, che possano dar diritto a spostamento dei termini di ultimazione, l'Appaltatore è tenuto a presentare all'Amministrazione, a pena di decadenza, domanda di proroga scritta. Le domande devono essere sempre debitamente motivate e documentate.

Accertato il diritto dell'Appaltatore, l'Amministrazione stabilisce l'entità della proroga, salva la facoltà dell'Appaltatore di formularle le proprie eccezioni, da comunicarsi per iscritto.

Le penali previste per il caso di ritardo nell'ultimazione dei Servizi, sono applicate con riferimento ai termini come sopra stabiliti, tenendo conto degli eventuali spostamenti riconosciuti in relazione alle cause sopra indicate.

ART.28 DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RITARDARE I SERVIZI

L'Appaltatore non può sospendere o ritardare i Servizi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Amministrazione. La sospensione o il ritardo dei Servizi per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto per fatto dell'Appaltatore qualora questi, dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine intimato dall'Amministrazione a mezzo fax seguito da raccomandata A.R. non abbia ottemperato.

In tale ipotesi restano a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

ART. 29 CONTESTAZIONI

Tutte le eccezioni che l'Appaltatore intenda formulare a qualsiasi titolo, devono essere avanzate mediante comunicazione scritta al Responsabile dei Lavori e debitamente documentate.

Detta comunicazione deve essere fatta entro 7 (sette) giorni lavorativi dalla data in cui l'Appaltatore ha avuto notizia del fatto che dà luogo alla contestazione, oppure dal ricevimento del documento dell'Amministrazione che si intende contestare. La contestazione può essere illustrata e documentata nei 7 (sette) giorni successivi.

Qualora l'Appaltatore non espliciti le sue doglianze nel modo e nei termini sopra indicati, esso decade dal diritto di farle valere.

L'Amministrazione prenderà in esame le doglianze di natura contabile, presentate nei termini e modi di prescritti, in sede di liquidazione del primo pagamento successivo, operando di volta in volta le eventuali compensazioni.

ART.30 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ogni controversia nascente da o collegata a questa Concessione dovrà essere oggetto di un tentativo di composizione amichevole; in caso di mancato raggiungimento di un accordo e comunque decorsi 90 giorni dal ricevimento della domanda di conciliazione rimasta senza riscontro, il procedimento di conciliazione si considera concluso e le Parti saranno libere di adire l'Autorità Giudiziaria, concordemente a quanto previsto ai sensi dell'art. 51.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida da adempiere, ai sensi degli artt. 1453, 1454 del Codice Civile e all'esecuzione di ufficio dei servizi a spese dell'Assuntore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto e/o procedere all'esecuzione d'ufficio nei seguenti casi:

- **mancata realizzazione degli interventi di efficientamento entro un anno dall'offerta**
- **incremento superiore al 10 % del valore CX *"Consumo massimo contrattuale" dell'offerta presentata ed oggetto di aggiudicazione***
- per gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali previsti del presente capitolato non eliminate;
- per superamento della soglia di penali;
- per errori ripetuti e non eliminati in seguito a segnalazioni da parte dell'Amministrazione;
- per indisponibilità ad eseguire interventi manutentivi indicati dal Responsabile dell'Amministrazione;
- per indisponibilità ad eseguire interventi "urgenti" non programmati;
- utilizzo di personale privo di specializzazione ed autorizzazione in relazione al servizio da prestare.

Costituiscono clausole risolutive espresse ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le inadempienze contrattuali di seguito indicate che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del contratto:

- gravi e ripetute violazioni del rispetto delle norme di sicurezza;
- contabilità non rispondenti alle prescrizioni del Capitolato o mancanza di elaborati contabili sugli interventi eseguiti;
- cessione o subappalto non autorizzato del servizio, intero o in parte, in violazione delle normative vigenti in tale materia;
- contravvenire ovvero non applicare le norme che regolano la privacy e la riservatezza dei dati trattati;
- sopravvenuta condanna definitiva del Legale Rappresentante e/o del Coordinatore delle attività per un reato contro la pubblica Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere al recesso unilaterale del contratto ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile con preavviso scritto di 60 giorni.

ART. 31 DISPOSIZIONI PER LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di Prevenzione Infortuni ed Igiene del Lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

L'Appaltatore deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti sui luoghi nei quali si erogano i servizi e sugli impianti, tutte le norme di cui sopra e prendere, inoltre, di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, predisponendo un piano delle misure di sicurezza dei lavoratori ai sensi della normativa vigente. Ogni irregolarità deve essere comunicata all'Amministrazione.

L'Appaltatore si obbliga ad osservare tutte le disposizioni ed ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi, norme sindacali, assicurative, nonché dalle consuetudini inerenti la manodopera.

In particolare, ai lavoratori dipendenti dell'Appaltatore ed occupati nei lavori dell'Appalto devono essere attuate condizioni normative e retributive non inferiori a quelle dei contratti collettivi di lavoro applicabili alla loro categoria, in vigore per il tempo e la località in cui si svolgono i lavori stessi, anche se l'Appaltatore non aderisce alle Associazioni stipulanti o recede da esse.

Tutti i lavoratori suddetti devono essere assicurati presso l'I.N.A.I.L. contro gli infortuni sul lavoro e presso l'I.N.P.S. per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali.

All'uopo si precisa che, a richiesta, l'Appaltatore deve trasmettere all'Amministrazione Comunale l'elenco nominativo del personale impiegato, nonché il numero di posizione assicurativa presso le Aziende sopra citate e la dichiarazione di aver provveduto ai relativi versamenti dei contributi.

Qualora l'Amministrazione riscontrasse, o venissero denunciate da parte dell'Ispettorato del Lavoro, violazioni alle disposizioni sopra elencate, si riserva il diritto insindacabile di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento sino a quando l'Ispettorato del Lavoro non abbia accertato che ai lavoratori dipendenti sia stato corrisposto il dovuto ovvero che la vertenza sia stata risolta.

L'Amministrazione si riserva il diritto di comunicare agli Enti interessati (Ispettorato del Lavoro, I.N.A.I.L., I.N.P.S.) l'avvenuta aggiudicazione del presente Appalto nonché richiedere ai predetti Enti la dichiarazione delle osservanze degli obblighi e la soddisfazione dei relativi oneri.

L'Appaltatore deve osservare tutte le norme nel campo della prevenzione infortuni sul lavoro.

Inoltre, l'Appaltatore deve osservare le disposizioni in materia che eventualmente dovessero essere emanate durante il Contratto.

Lo stesso Appaltatore è tenuto a richiedere all'Amministrazione le informazioni di cui al capoverso b) del comma 1 dell'articolo 26 del D.Lgs. 81 del 9.04.2008 ed a sollecitare l'adozione del coordinamento di cui al comma 2 dello stesso articolo.

Sempre con riferimento al D.Lgs. 81/08 l'Amministrazione consegna in fase di gara il Piano di Sicurezza relativo agli interventi prevedibili al momento della gara stessa.

L'Appaltatore è tenuto a presentare eventuali aggiornamenti e/o integrazioni prima di iniziare qualunque tipo di attività relativa all'espletamento dei servizi e lavori oggetto dell'appalto. L'aggiornamento dei Piani dovrà tenere assolutamente in considerazione la durata effettiva dei lavori e la collocazione temporale con riferimento alla presenza di allievi e personale.

L'Amministrazione fornisce ai Concorrenti in fase di gara l'elenco dei rischi desunti sulla base delle indagini preliminari effettuate dalla stessa. L'Appaltatore dovrà entro 90 giorni dalla data della firma del contratto fornire la documentazione ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a) e art 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Amministrazione, ovvero il Responsabile del Procedimento, potranno adottare nei confronti dell'Appaltatore le seguenti sanzioni:

- Contestazioni verbali
- Richiami scritti
- Allontanamento del personale
- Allontanamento del Capo Cantiere
- Sospensione dei lavori
- Recessione del contratto

ART.32 OSSERVANZA DELLE LEGGI, DEI REGOLAMENTI E DEI CAPITOLATI

L'Appaltatore è tenuto alla esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia comprese quelle emanate nel corso del Contratto.

Per tutto quanto non sia stabilito o, comunque, non sia in contrasto con le norme del presente Capitolato Speciale d'Appalto, si farà riferimento alle vigenti disposizioni di legge ed, in particolare, se applicabile, al regolamento di attuazione della legge sui LL.PP. approvato con D.P.R. 554/99, fino all'entrata in vigore (09.06.2011) del nuovo regolamento approvato con D.P.R.207/2010, dopodiché dovrà osservarsi il suddetto nuovo regolamento.

L'esecuzione dell'Appalto è soggetta all'osservanza delle norme del Contratto e del presente Capitolato Speciale d'Appalto nonché dalle norme contenute:

- nelle leggi, regolamenti, disposizioni e circolari governative, prefettizie, regionali, provinciali, comunali e di ogni altra autorità legalmente riconosciuta, che comunque abbiano attinenza con l'Appalto in oggetto, siano esse in vigore all'atto dell'offerta, siano esse emanate durante il corso dei lavori.
- Prescrizioni e norme emanate dall'U.N.I., I.S.P.E.S.L., C.T.I., UNEL, C.E.I.
- Manuale Qualità e Catalogo Servizi dell'Appaltatore compilato conformemente alle Norme UNI EN Serie ISO 9001:2008.

L'Appaltatore sarà altresì tenuto contrattualmente all'osservanza delle norme stabilite:

- dalle leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi;
- dalle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori, la prevenzione degli infortuni ed il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- dal regolamento di Polizia Urbana;

- dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa.

La sottoscrizione del Contratto e del presente Capitolato Speciale d'Appalto da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle suddette norme e di loro incondizionata accettazione.

ART.33 OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI

L'Appaltatore si obbliga ad attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei Servizi costituenti l'oggetto dell'Appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavori, applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro Contratto collettivo, applicabile nelle località, successivamente stipulato per la categoria.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo le scadenze e fino alla loro sostituzione (art. 36 legge 30.05.70, nr. 300). I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

L'Appaltatore è responsabile del rispetto degli obblighi sopracitati da parte di eventuali subappaltatori autorizzati e dovrà fornire esplicita documentazione alla Amministrazione.

ART.34 DISPOSIZIONI ANTIMAFIA

L'Appaltatore è obbligato all'osservanza delle norme di legge in materia di misure contro la delinquenza mafiosa (L. 13.09.1982, nr. 646, così come modificata ed integrata dalla L.23.12.82, nr. 936, L.12.10.1982, nr. 726 e 19.03.1990, nr. 55 e seguenti).

ART. 35 CONTROLLI DA PARTE DELLA AMMINISTRAZIONE

All'Amministrazione, che all'uopo potrà avvalersi del proprio Ufficio Tecnico, compete il controllo e la sorveglianza di tutta l'attività dell'Appaltatore e la tenuta di tutti i rapporti inerenti all'esecuzione del contratto.

L'Amministrazione nel corso dell'esercizio del Servizio potrà effettuare, tramite propri delegati rappresentanti, audit ed ispezioni senza obbligo di preavviso. L'Appaltatore dovrà pertanto prestarsi in qualsiasi ora, giorno, a presenziare a quelle visite e a quei rilievi che i rappresentanti della Amministrazione dovessero compiere per l'esercizio di tali verifiche senza oneri per l'Amministrazione.

Eventuali irregolarità che venissero riscontrate verranno immediatamente notificate.

ART. 36 FORZA MAGGIORE

Si considerano danni di forza maggiore quelli effettivamente provocati da cause imprevedibili per le quali l'Appaltatore non abbia ommesso le normali cautele atte ad evitarli.

I danni che dovessero derivare a causa della arbitraria esecuzione dei Servizi in regime di sospensione non potranno mai essere ascritti a causa di forza maggiore e dovranno essere riparati a cura e spese dell'Appaltatore, il quale altresì è obbligato a risarcire gli eventuali consequenziali danni derivati all'Amministrazione.

I danni che l'Appaltatore ritenesse ascrivibili a causa di forza maggiore dovranno essere denunciati all'Amministrazione entro cinque giorni dall'inizio del loro avverarsi, mediante raccomandata, o altro mezzo idoneo alla segnalazione ufficiale dell'evento, sotto pena di decadenza dal diritto di risarcimento.

ART.37 RISERVATEZZA

Tutti i documenti prodotti dall'Appaltatore saranno di proprietà dell'Amministrazione.

L'Appaltatore dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto del Contratto, qualsiasi informazione relativa ad elaborati tecnico organizzativi che non fosse resa nota direttamente o indirettamente dall'Amministrazione o che derivasse dall'esecuzione dei Servizi per la Stazione Appaltante.

Quanto sopra avrà validità fino a quando tali informazioni non siano divenute di dominio pubblico, salvo la preventiva approvazione alla divulgazione da parte dell'Amministrazione.

L'Appaltatore potrà citare nelle proprie referenze il lavoro svolto per l'Amministrazione, eventualmente illustrando con disegni, purché tale citazione non violi l'obbligo di riservatezza del presente articolo. Nel caso particolare di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a simposi, seminari e conferenze con propri elaborati, l'Appaltatore, sino a che la documentazione dei lavori non sia divenuta di

dominio pubblico, dovrà ottenere il previo benestare dell'Amministrazione sul materiale, scritto e grafico inerente ai Servizi resi nell'ambito del Contratto, che intendesse esporre o produrre.

ART.38 COMUNICAZIONE ALL'APPALTATORE

Le comunicazioni all'Appaltatore avverranno esclusivamente per iscritto.

Il Dirigente dell'Ufficio, e il Tecnico Comunale, effettueranno le loro comunicazioni mediante note di Servizio redatte in duplice copia, una delle quali dovrà essere restituita per ricevuta. Tale funzione potrà anche essere delegata anche a suoi collaboratori diretti e/o consulenti esterni.

Eventuali osservazioni che l'Appaltatore intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere da esso presentate per iscritto al Responsabile dei Lavori, entro sette giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, intendendosi altrimenti che essa è stata accettata integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale termine decade dal diritto di avanzarne. L'Amministrazione comunicherà all'Appaltatore, entro i successivi sette giorni lavorativi, le sue determinazioni in merito alle eventuali osservazioni da questo avanzate nei termini e nei modi sopradetti.

ART.39 COMUNICAZIONE DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore deve indirizzare ogni sua comunicazione al Responsabile del Procedimento esclusivamente per iscritto.

Nel caso in cui l'Amministrazione si avvallesse di consulenti esterni per supervisione e controllo delle attività dell'Appaltatore, quest'ultimo dovrà inviare tutte le comunicazioni scritte sia all'Amministrazione che ai consulenti.

L'Appaltatore è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali elaborati progettuali e/o istruzioni, che siano di competenza dell'Amministrazione, di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei Servizi.

Qualunque evento che possa avere influenza sull'esecuzione dei Servizi, dovrà essere segnalato all'Amministrazione nel più breve tempo possibile non oltre tre giorni dal suo verificarsi.

L'Appaltatore dovrà presentare una relazione completa dei fatti corredata, ove necessario per la loro corretta comprensione, da adeguata documentazione.

ART. 40 COLLAUDI

Per accertare il regolare adempimento da parte dell'Appaltatore delle obbligazioni contrattuali, l'Amministrazione potrà procedere alla nomina di un Collaudatore in corso d'opera.

Al termine di ogni anno di gestione, entro 60 (sessanta) giorni solari dalla scadenza della annualità, sarà redatto, a cura dell'Amministrazione, o da consulenti esterni nominati dalla Amministrazione, sulla base della documentazione contabile che l'Appaltatore è tenuto a fornire a norma del presente Capitolato, il conto finale delle prestazioni effettuate nell'annata. Il conto finale dovrà essere completo di tutti gli allegati disposti dal regolamento di attuazione dei lavori pubblici.

Il conto finale dell'annualità comprenderà la liquidazione di tutte le attività manutentive con corrispettivo a forfait eseguite nell'annata e quella dei lavori e di servizi manutentivi con corrispettivo a misura che risultassero regolarmente ultimati nel corso dello stesso anno.

Non saranno compresi nel collaudo annuale le parti già eseguite dei lavori eccedenti le manutenzioni a forfait che fossero ancora in corso di esecuzione.

Le operazioni di collaudo dovranno essere compiute nel termine dei successivi 3 (tre) mesi salvo quanto previsto dall'Art. 192 del D.P.R. 554/99, e dall'omologo articolo del nuovo regolamento di Attuazione dei lavori pubblici.

Le determinazioni dell'Amministrazione sugli atti di collaudo avranno luogo entro 3 (tre) mesi dalla firma del certificato di collaudo.

Al termine dell'Appalto il collaudo finale si svolgerà con le stesse modalità di quelle annuali.

ART. 41 APPALTI DI LAVORI

L'amministrazione Comunale si riserva, a suo insindacabile giudizio, di poter indire apposite gare pubbliche per l'esecuzione di specifici e rilevanti lavori sugli impianti oggetto dell'Appalto di Servizi.

PARTE IV: CONDIZIONI ECONOMICHE - GARANZIE – CONTROVERSIE

ART.42 PREZZO DELL'APPALTO

Il prezzo forfetario totale e annuo del servizio è quello risultante dall'offerta economica presentata in sede di gara.

Il prospetto economico si compone di una tabella in cui, da parte del Concorrente, dovranno essere inseriti:

- L'importo complessivo annuale per il Servizio di fornitura di energia elettrica, manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica comprensivo della quota di ammortamento dell'onere relativo agli interventi di adeguamento normativo proposti dal Concorrente.
- L'importo totale determinato dalla somma delle annualità per il periodo contrattuale.

Il prezzo globale determinato per il periodo contrattuale dovrà essere inferiore al valore contrattuale indicato dalla Amministrazione.

Tutti gli interventi rientranti nella straordinaria manutenzione, saranno contabilizzati ed eventualmente compensati in base ai prezzi unitari dell'elenco prezzi (REGIONE LAZIO) vigente al momento della loro effettuazione, al netto del ribasso offerto in sede di gara.

ART.43 CONGUAGLIO SERVIZI E ADEGUAMENTO DEI PREZZI

Entro il 30 dicembre di ogni anno si procederà al conguaglio del servizio effettivamente prestato e all'aggiornamento dei prezzi come previsto dall'art. 44, comma 4, della legge 724/94.

ART.44 LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO

I pagamenti relativi a tutte le prestazioni avverranno dietro presentazione di regolare fattura e sono subordinati alla presentazione delle attestazioni comprovanti l'avvenuto versamento degli oneri contributivi, previdenziali ed assicurativi.

La liquidazione del corrispettivo dei servizi a canone avverrà con pagamenti mensili posticipati scadenti al 30 di ciascun mese, ognuna di importo pari a un dodicesimo del valore del canone annuo offerto, a cui si aggiunge la rata finale a saldo, comprensiva del relativo conguaglio.

Per le opere di manutenzione straordinaria gli importi derivanti dalla contabilità verranno liquidati per stati di avanzamento dei lavori ai sensi del D.P.R. 554/99, sulla base di fatture autorizzate, ogni qualvolta l'importo raggiunga il valore di: 10.000,00 Euro.

L'ultimazione delle singole fasi sarà accertata dal Responsabile del Procedimento o suoi collaboratori o consulenti, il quale redigerà apposito documento entro 30 (trenta) giorni dalla data di ultimazione. La redazione di tali documenti autorizza l'emissione delle fatture da parte dell'Appaltatore. Il pagamento sarà effettuato entro 60 giorni dal ricevimento delle fatture stesse.

ART.45 MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento delle somme non contestate avverrà entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della fattura.

Limitatamente alle somme contestate, ove le parti non raggiungessero subito un bonario accordo, le ragioni del dissenso saranno deferite all'autorità giudiziaria competente per territorio (Foro di Roma).

ART. 46 PENALI

Nell'ambito dell'Esercizio dell'Impianto di illuminazione pubblica ai sensi dell'art. 13 sono previste le seguenti penali, se le relative circostanze sono imputabili al Concessionario:

- a) in caso di inadempimento o tardivo adempimento degli obblighi contrattuali del Concessionario nei confronti del fornitore di energia elettrica, che determinino la riduzione o interruzione del servizio di Illuminazione, si applica una penale di Euro 4,65 per ogni ora di interruzione del servizio;
- b) in caso di mancata realizzazione, entro il termine previsto dall'offerta e comunque non superiore a 45 giorni dalla stipulazione del contratto del Sistema informativo gestionale, si applica una penale di Euro 10,00 per ogni giorno di ritardo nell'entrata in funzione del Sistema informativo gestionale. Inoltre è sottratto dal corrispettivo:
 - un importo pari a 2,00 Euro per ogni ulteriore giorno lavorativo di ritardo dopo il secondo per la risoluzione di problemi hardware o software che non consentono il pieno utilizzo del Sistema informativo gestionale;

- un importo pari a 1,00 Euro per ogni informazione immessa nel Sistema informativo gestionale dal Concessionario e da questo validata e rilevata erronea per effetto delle verifiche effettuate dall'Amministrazione concedente autonomamente o sulla documentazione tecnica sottostante;
- un importo pari a 1,00 Euro per ogni informazione immessa in modo indipendente nel Sistema informativo gestionale mediante Apparecchiature di controllo e rilevata erronea per effetto delle verifiche effettuate dall'Amministrazione concedente.

Tale indicatore esprime sinteticamente l'effettiva e costante collaborazione tra l'Amministrazione concedente e il Concessionario, indispensabile per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, e, pertanto, l'accumulo di penali per un importo superiore a 1.000,00 Euro nel corso di un anno, o superiore a 1.500,00 Euro comprendendo anche l'anno precedente, determina una grave inadempienza ed è motivo di revoca della Concessione;

- c) in caso di ritardi nella riparazione dei guasti tali da determinare che uno o più Punti luce rimangano spenti per un periodo superiore alle 48 ore solari, qualsiasi sia la causa che ne ha determinato il guasto, si applica una penale per ogni Punto luce spento, per ogni giorno o frazione di giorno di ritardo nella riparazione del guasto. In particolare, è sottratto dal corrispettivo un importo di 0,20 Euro per ciascuna ora/Punto luce non funzionante oltre le 48 ore massime previste per ripristinare la funzionalità dell'Impianto. Tale indicatore esprime sinteticamente l'effettivo e costante adeguamento degli Impianti e la loro conduzione a regola d'arte e, pertanto, la consuntivazione di penali superiori a 1.000,00 Euro per un anno, o cumulativamente superiori a 1.500,00 Euro per due anni successivi, determina una grave inadempienza ed è motivo di revoca della Concessione;
- d) qualora l'operazione di accensione e spegnimento degli Impianti secondo gli orari stabiliti d'intesa con l'Amministrazione concedente fosse ritardata di oltre dieci minuti rispetto all'orario prestabilito si applica una penale pari a Euro 0,10 per ogni Punto luce per il quale si è verificata tale inosservanza;
- e) in caso di ritardi rispetto al termine ultimo previsto per l'Adeguamento normativo, si applica una penale pari a Euro 50,00 senza oneri per interessi, per ogni giorno di ritardo, fino al massimo consentito per legge, riservandosi in ogni caso l'Amministrazione concedente il diritto di addebitare l'importo dei maggiori danni che dovesse subire per colpa del ritardo comprese le quote del corrispettivo di cui all'art. 5 già pagate. Un ritardo superiore a 2 mesi rispetto a quelli previsti o il minor termine previsto dall'offerta, per motivi imputabili al Concessionario, compresa la insufficiente diligenza, è causa di risoluzione del contratto.

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avviene mediante detrazione sulle somme dovute dall'Amministrazione concedente per il canone annuo ad eccezione della penale di cui al punto e) che potrà essere soddisfatta escutendo la cauzione di cui all'art. 24 primo comma.

Qualora il Concessionario avesse accumulato penali per un importo pari o superiore al 10% del valore del canone annuo del contratto, lo stesso sarà automaticamente ritenuto inadempiente e l'Amministrazione concedente potrà pretendere la rescissione del contratto conformemente alle previsioni del Capitolato.

L'applicazione delle penali deve essere preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza alla quale il Concessionario ha la facoltà di presentare le controdeduzioni entro 10 (dieci) giorni dalla notifica della contestazione stessa.

L'applicazione delle penalità di cui sopra non pregiudica i diritti dell'Amministrazione Concedente per le eventuali ulteriori violazioni contrattuali verificatesi.

ART. 47 DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

Il Concessionario, prima della stipulazione del contratto di Concessione, dovrà costituire cauzione in conformità alle previsioni dell'art. 113 del Codice a garanzia delle obbligazioni previste dal presente Capitolato, con particolare riferimento alla realizzazione degli interventi per l'Adeguamento normativo dell'intero Impianto entro i termini previsti nell'offerta, e comunque non superiori sei mesi, ed ai pagamenti relativi alla quota del corrispettivo di cui all'art. 5. La cauzione può essere costituita mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa secondo le vigenti disposizioni.

La cauzione di cui al comma 1 sarà svincolata nella misura dell'75% in proporzione agli importi della quota dei corrispettivi di cui all'art. 5 determinati analiticamente nell'audit per Singolo Impianto, a decorrere dalla produzione da parte del Concessionario delle dichiarazioni e certificazioni che asseverino l'avvenuto Adeguamento normativo dei corrispondenti Singoli impianti. Il restante 25% è svincolato a decorrere dalla dimostrazione da parte del Concessionario dell'avvenuto Adeguamento normativo di tutti i Singoli impianti

e quindi dell'intero Impianto di illuminazione pubblica oggetto della Concessione, che dovrà avvenire entro 18 mesi dalla stipula del contratto o nel minor termine previsto in sede di offerta.

Il Concessionario entro il millesimo giorno antecedente la scadenza della Concessione dovrà costituire cauzione, nella misura del doppio dell'ultimo corrispettivo annuale, al lordo delle eventuali penali, a garanzia delle obbligazioni di cui all'art. 7.10 (riconsegna degli Impianti e collaudo finale). La cauzione può essere costituita mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa secondo le vigenti disposizioni.

In ogni caso, il deposito cauzionale di cui al comma 3 resta vincolato fino al termine della Concessione e alla avvenuta riconsegna all'Amministrazione concedente di tutti gli impianti oggetto del Capitolato e viene restituito al Concessionario solo dopo il soddisfacimento, da parte di quest'ultimo, di tutti gli obblighi e gli oneri prescritti dal contratto e dalle leggi vigenti, e dopo l'avvenuta accettazione e presa in consegna dei Singoli impianti da parte dell'Amministrazione concedente.

Contestualmente alla cauzione definitiva l'Appaltatore dovrà versare l'importo relativo alle spese contrattuali.

Fatto salvo il diritto al risarcimento di eventuali maggiori danni l'Amministrazione potrà in qualunque momento e con l'adozione di semplice atto amministrativo, trattenere sul deposito cauzionale i crediti derivanti a suo favore per l'applicazione di eventuali penalità.

Nel caso di risoluzione del rapporto contrattuale per inadempimento dell'Appaltatore l'Amministrazione si riserva la facoltà di incamerare, a titolo di penale, con semplice atto amministrativo, detto deposito cauzionale, fermo e pregiudicato il diritto al risarcimento per gli eventuali maggiori danni.

ART. 48 GARANZIE ASSICURATIVE

Gli Impianti affidati in gestione ai sensi della Concessione si intendono affidati in custodia allo stesso Concessionario con le conseguenze previste dagli articoli del Codice Civile in materia di responsabilità per danni.

Con ciò l'Amministrazione concedente s'intende esonerata da qualsiasi responsabilità per danni alle cose e alle persone (anche verso i terzi) che derivassero per qualunque motivo dalla mancata o errata esecuzione delle attività oggetto della Concessione.

L'impresa aggiudicataria, prima della firma del contratto, deve stipulare idonea polizza assicurativa a copertura, anche per i terzi, dei danni derivanti da difetti di manutenzione e/o errate manovre sugli Impianti oggetto del servizio per un importo che copre l'intero valore della Concessione.

Ulteriore polizza assicurativa dovrà coprire anche i rischi per i materiali ed attrezzature affidati al Concessionario e per il ripristino a nuovo degli Impianti e manufatti danneggiati.

Copia delle polizze assicurative dovrà essere depositata all'atto della stipula del contratto, presso l'Amministrazione concedente, la quale si riserva in caso di ritardo ed inadempienza, di provvedere direttamente a tale assicurazione con recupero dei relativi oneri.

Agli effetti assicurativi il Concessionario, non appena a conoscenza dell'accaduto, deve segnalare all'Amministrazione concedente eventuali danni a terzi conseguenti a malfunzionamenti degli Impianti.

L'Appaltatore è tenuto a stipulare, con effetto dalla decorrenza dell'appalto e fino alla data di emissione del collaudo finale previsto all'Art. 40 del presente Capitolato, apposita assicurazione, di importo assicurato pari a euro 10.000.000,00 a copertura di danni prodotti dalla propria attività o da omissioni negli adempimenti contrattuali, nei confronti di terzi e degli impianti affidati in gestione con l'appalto di cui trattasi. L'appaltatore deve essere assicurato con adeguati massimali per responsabilità civile verso i propri dipendenti.

L'Appaltatore dovrà, altresì, stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, inclusi quelli derivanti da errori di progettazione ed azioni di terzi, escluse solo le cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori fino alla data di emissione del certificato di collaudo.

Per i lavori il cui importo superi l'ammontare stabilito con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, l'Appaltatore è, inoltre, obbligato a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, una polizza fideiussoria decennale, nonché una polizza per responsabilità civile verso terzi, della medesima durata, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi.

ART.49 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

È vietata la cessione totale o parziale del presente contratto senza il consenso dell'Amministrazione concedente. È consentito l'appalto a terzi degli interventi o di parte di essi, di cui al presente Capitolato sotto l'osservanza di quanto prescritto dalle norme vigenti. L'intenzione di appaltare a terzi parte delle attività deve essere dichiarata in sede di offerta.

Alle commesse date dall'Appaltatore ad altre ditte si applica la normativa derivante dall'art.118 della D.Lgs. 163/06 e successive modificazioni ed integrazioni.

Così come previsto dal suddetto decreto, il Concorrente in sede di offerta deve indicare quale parte del servizio intenda subappaltare ferme restando le vigenti disposizioni che prevedono il divieto di affidamento in subappalto per particolari ipotesi.

Il subappalto è ammesso nei limiti di legge.

L'Amministrazione, verificata l'osservanza delle norme sull'antimafia, autorizza entro la data di inizio del servizio, il subappalto in modo espresso o tacito.

In ogni caso l'Appaltatore resta l'unico responsabile nei confronti dell'Amministrazione di tutti i servizi oggetto dell'appalto stesso.

L'Appaltatore rimane responsabile, in solido con il subappaltatore, dell'osservanza del trattamento economico e normativa stabilito dai contratti nazionali e territoriali vigenti nei confronti dei dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Il soggetto subappaltatore, se interessato alla gestione dei servizi sugli impianti, deve possedere i requisiti di cui al D.M. 37/08 da comprovare all'atto della richiesta di autorizzazione al subappalto e degli altri requisiti richiesti dal presente Capitolato. Non può essere oggetto di affidamento la sola certificazione delle opere ai sensi della predetta normativa.

ART. 50 CONTESTAZIONI IN CONTRADDITTORIO

Ciascuno dei contraenti deve aderire alla richiesta dell'altro di contestare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto impeditivo verificatosi durante l'esecuzione del Contratto.

Tale richiesta deve essere avanzata quando la situazione o fatto verificatosi sia in effetti ancora constatabile.

In caso di mancata richiesta o di richiesta intempestiva le conseguenze graveranno sul responsabile dell'omissione.

L'Appaltatore deve segnalare in particolare e tempestivamente ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione di altre attività che non sono di sua competenza ma che possono interferire con la sua opera o condizionarla; motivandola adeguatamente ed entro 7 giorni dal verificarsi dell'evento. Dovrà altresì provvedere alla quantificazione dei maggiori oneri richiesti entro 15 giorni. Il superamento dei termini sopra indicati farà decadere ogni diritto per l'Appaltatore.

ART. 51 CONTROVERSIE

Qualunque vertenza sorgesse in ordine all'appalto, qualunque ne sia la natura e la causa, che non si sia potuta comporre in via bonaria a termini di legge e regolamento sui contratti pubblici, verrà deferita alla autorità giudiziaria ordinaria, Foro competente quello di Roma, escludendosi quindi esplicitamente il ricorso ad arbitrati.

ART. 52 ESSENZIALITÀ DELLE CLAUSOLE

L'Appaltatore, con il fatto stesso di sottoscrivere il contratto, espressamente dichiara che tutte le clausole e condizioni previste nel presente Capitolato Speciale di Appalto ed in tutti gli altri documenti, che del contratto formano parte integrante, hanno carattere di essenzialità.

In particolare dopo la stipulazione del Contratto l'Appaltatore non potrà più sollevare eccezioni aventi ad oggetto i luoghi, le aree, le condizioni e le circostanze locali nelle quali gli interventi si debbano eseguire, nonché gli oneri connessi e le necessità di dover usare particolari cautele e adottare determinati accorgimenti.

L'appaltatore nulla potrà eccepire per eventuali difficoltà che dovessero insorgere durante l'esecuzione del servizio.

ART. 53 DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE SPECIFICA AI SENSI DELL'ART. 1341 E 1342 DEL CODICE CIVILE

L'Appaltatore dichiara di riconoscere e di approvare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, di tutte le condizioni, nessuna esclusa, indicate in tutti gli articoli del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

..... , lì

Approvazione delle clausole

L'Appaltatore dichiara di approvare specificatamente, ai sensi e per gli effetti di cui all'Art.1341 C.C. tutte le clausole sopra riportate.

ART. 54 Allegati al Capitolato

N° 28 ELABORATI GRAFICI

N° 27 SCHEDE TECNICHE

N° 1 PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO DI PROGETTO